



SCUOLA  
SUPERIORE  
DELLA  
MAGISTRATURA

formazione  
permanente 2014





**L**o programma 2014 consegna agli utenti della Scuola un'offerta formativa sensibilmente accresciuta rispetto all'anno precedente sia per il numero dei corsi previsti sia per quello dei posti disponibili. In particolare, sono stati programmati 78 corsi ordinari e 6 riservati ai magistrati onorari.

Inoltre l'ottimizzazione di alcuni aspetti logistici ha consentito di innalzare a 90 il numero massimo dei presenti a ciascun corso, sicché potranno usufruire delle iniziative della Scuola 6220 partecipanti nei corsi per i magistrati professionali e 540 nei corsi per i magistrati onorari, con un incremento di circa 1.500 unità per i primi e di oltre 100 per i secondi.

I magistrati onorari potranno altresì accedere a un rilevante numero di corsi ordinari (31), che saranno anche aperti a figure professionali esterne alla magistratura.

L'offerta formativa è ulteriormente arricchita, e non solo in termini quantitativi, da una delle più importanti novità del programma 2014, cioè dall'inserimento in esso di corsi decentrati cui potranno partecipare anche magistrati provenienti da altri distretti.

Tali corsi - individuati sulla base di proposte richieste dal Comitato direttivo alle strutture territoriali - valorizzeranno al massimo le articolazioni distrettuali della Scuola in un'ottica di policentrismo formativo capace non solo di integrare l'offerta generale sotto il profilo, più strettamente logistico e geografico, della fruizione di diverse sedi, ma anche di far emergere le sollecitazioni culturali e conoscitive espresse dalle molteplici realtà giudiziarie del nostro paese, con l'utilizzazione di ulteriori competenze e capacità organizzative.

L'iniziativa del Comitato direttivo ha trovato ampio riscontro fra i formatori decentrati, sicché è stato possibile selezionare e includere nel programma nazionale ben 13 corsi territoriali cui potranno partecipare, oltre i magistrati del distretto, 345 magistrati (professionali e onorari) provenienti dagli altri distretti.

Se si guarda dunque alla complessiva offerta del 2014, ci si trova di fronte al più consistente progetto di coinvolgimento dei magistrati italiani in un circuito formativo unitario sinora realizzato, cui si aggiungono, ovviamente, le iniziative esclusivamente locali di formazione permanente e le attività di formazione iniziale che coinvolgono ben oltre 700 magistrati in tirocinio, con prolungate attività residenziali presso la Scuola e *stage* presso i distretti, anch'essi senza riscontro nel passato.

Nei contenuti e nei metodi il programma di formazione permanente del 2014 riprende e sviluppa le linee già seguite l'anno precedente, con un migliore equilibrio - rispetto alla platea dei fruitori - fra contenuti di argomento penalistico (31), civilistico (25) e comune o generale (16).

Si è prestata particolare attenzione alle riforme legislative recenti, ai temi che coinvolgono il rapporto fra la giustizia, la società con le sue criticità, l'economia, e le nuove strategie organizzative degli apparati giudiziari. L'intenzione è di delineare percorsi formativi idonei ad affrontare le sfide che oggi si pongono al mondo della giustizia, in un difficile equilibrio fra ruolo di garanzia, discrezionalità del giudice e responsabilità sociale della magistratura.

Quanto alla metodologia, il programma conferma la scelta a favore di prassi didattiche che realizzino il massimo coinvolgimento dei partecipanti attraverso una molteplicità di soluzioni (dibattiti, laboratori di ricerca, interviste, *focus*, *e-learning*) che sostituiscono o integrano il mero insegnamento "frontale".

Nel 2013 la Scuola si è avvalsa dell'apporto di oltre 850 collaboratori, tra esperti formatori, docenti e tutori, scelti fra magistrati, docenti universitari, avvocati ed esperti in campi anche non giuridici. Pure per l'anno venturo la Scuola si propone di assicurare la massima apertura pluralistica e un'elevata turnazione dei collaboratori, perseguendo così l'idea di una struttura formativa coinvolgente, articolata e flessibile.

Al programma di formazione permanente nazionale (che ha visto e vede peraltro un congruo numero di corsi aperti a magistrati anche di altri paesi europei) si accompagneranno anche quest'anno molteplici iniziative internazionali, specie nell'ambito delle attività organizzate o coordinate dalla Rete europea di formazione giudiziaria, dalla Rete di Lisbona, dal programma HELP. Allo stesso modo si è intrapresa e continuerà la collaborazione a iniziative internazionali dei Ministeri della giustizia, degli esteri e degli interni, e di organizzazioni internazionali o europee (UNHCR, IDLO, EUI, EASO).

Il Comitato direttivo auspica che nel 2014 la Scuola, avvalendosi dell'attiva partecipazione e collaborazione di tutti i suoi utenti, possa svolgere con sempre maggiore efficacia il suo ruolo di istituzione formativa al servizio della giustizia e del paese.

#### IL COMITATO DIRETTIVO



#### COMITATO DIRETTIVO

*presidente*

VALERIO ONIDA

*componenti*

ERNESTO AGHINA

MASSIMO CONFORTINI

COSIMO D'ARRIGO

BENIAMINO DEIDDA

GIACOMO FUMU

GIOVANNI GUZZETTA

GIOVANNA ICHINO

GIUSEPPE MELIADÒ

RAFFAELE SABATO

GIORGIO SPANCHER

*segretario generale*

PAOLA PIRACCINI



## sommario

- Offerta formativa. Metodologia. Criteri di ammissione
- Informazioni logistiche
- Indice cronologico
- Indice dei corsi per materia
- Indice dei corsi per metodologia
- Corsi e programmi
  - Giustizia e società
  - Lavoro, impresa, mercato e ruolo della giustizia
  - Dimensione costituzionale, europea e internazionale della giustizia
  - Regole e prassi del diritto e del processo civile e penale
  - Giustizia e organizzazione
- Corsi territoriali aperti ai magistrati degli altri distretti
- Formazione della magistratura onoraria
- Corsi di formazione permanente aperti alla partecipazione dei magistrati onorari
- Corsi aperti alla partecipazione di magistrati europei designati dalla Rete europea di formazione giudiziaria



## Offerta formativa. Metodologia. Criteri di ammissione.

Per l'anno 2014 la Scuola Superiore della Magistratura offre 97 corsi di formazione permanente, compresi quelli riservati alla magistratura onoraria (6) e quelli organizzati in collaborazione con le strutture territoriali (13). Il nuovo programma, per il numero dei corsi (+27,6% rispetto all'anno precedente) e la conseguente varietà dei temi trattati nonché per l'incremento dei posti disponibili (+ 40,5%), realizzerà il più consistente livello di partecipazione dei magistrati italiani finora previsto in un progetto formativo unitario.

In tal modo la Scuola intende offrire adeguata risposta alle molteplici esigenze di formazione che provengono dai vari ambiti nei quali si esplica la giurisdizione ordinaria e garantire a tutti i richiedenti la possibilità di partecipare ad almeno un evento formativo nell'anno.

La presentazione dei corsi avviene seguendo un percorso di suddivisione degli stessi in aree tematiche, individuate al fine di consentire itinerari formativi trasversali rispetto alla tradizionale ripartizione fra i settori civile, penale e comune, cui peraltro si aggiunge un settore linguistico, dedicato alla familiarizzazione con i linguaggi giuridici stranieri.

Per comodità di consultazione sono però presenti anche i tradizionali indici per materia e per ordine cronologico. Alcuni temi di centrale importanza costituiscono un appuntamento fisso della programmazione annuale della Scuola:

- il titolo "*Che c'è di nuovo...*" identifica gli incontri periodici volti a far emergere novità già affermate o snodi problematici posti dall'evoluzione legislativa o dall'esperienza giudiziaria in un determinato tema o settore;
- il titolo "*Pratica di...*" identifica i corsi caratterizzati dalla condivisione di esperienze pratiche in settori specifici dell'attività professionale.

## Metodologia

L'impostazione metodologica di ciascun corso è calibrata sulle specifiche esigenze formative correlate all'argomento trattato e al numero dei partecipanti. Quindi solo in linea generale è possibile enucleare e descrivere alcuni modelli metodologici. Alle caratteristiche metodologiche dell'offerta formativa è dato risalto mediante la redazione di un apposito indice nel quale i corsi sono raggruppati in base al modello didattico prescelto.

### *Corso a metodologia mista*

La metodologia prevede che alle relazioni frontali si affianchino sempre, al fine del maggiore coinvolgimento dei partecipanti, l'esame di casi pratici, gruppi di lavoro, confronti e dibattiti, eventualmente arricchiti dall'uso di audiovisivi.

### *Laboratorio di ricerca*

Il "laboratorio" – riservato necessariamente ad un numero ristretto di fruitori – prevede l'intervento attivo di tutti i partecipanti che, a tal fine, si impegnano a studiare in via preventiva il materiale che sarà messo tempestivamente a loro disposizione. L'obiettivo è di favorire la condivisione ed il confronto di soluzioni interpretative e di prassi fra i magistrati del settore. Le conclusioni, ove possibile, saranno raccolte in un documento di sintesi, reso disponibile sul sito internet della Scuola.

### *E-learning*

Si tratta di formazione a distanza, destinata a un numero limitato di partecipanti che, mediante confronto telematico guidato, dibattono prevalentemente delle prassi degli uffici giudiziari di appartenenza per poi partecipare, alla conclusione del percorso formativo, ad una riunione plenaria. In tale sede si procede alla predisposizione di un documento di sintesi, che sarà reso disponibile sul sito internet della Scuola.

### *Azione formativa comune con la formazione decentrata*

L'iniziativa si articola in due fasi. La prima si svolge in sede locale ed è mirata, mediante il coordinamento con la rete dei formatori decentrati, alla rilevazione delle prassi. I dati raccolti sono analizzati, nella seconda fase, in sede di formazione centrale in una sessione aperta alla partecipazione anche di formatori decentrati.

### *Corso a dibattito*

È un'iniziativa di formazione che si caratterizza per una metodologica improntata, per ciascuno degli argomenti trattati, su un confronto a due o più voci fra operatori del diritto di differente estrazione professionale.

### *Corsi paralleli*

Ad una prima parte comune per tutti i partecipanti seguono sessioni separate in ragione delle funzioni giudiziarie svolte (ad esempio, giudicante e requirente; direttivi e semidirettivi) o in ragione di altri criteri differenziali.

## **Criteri di ammissione ai corsi**

Le domande per ciascun corso devono essere inoltrate alla Scuola per via telematica accedendo al sito [www.scuolamagistratura.it](http://www.scuolamagistratura.it). Sul sito saranno pubblicati gli elenchi degli ammessi per ciascun corso e le liste d'attesa. Non occorre un'ulteriore conferma da parte dell'interessato, il quale deve invece comunicare tempestivamente l'eventuale revoca.

Qualora le domande di partecipazione siano superiori ai posti disponibili un sistema automatizzato attribuirà rilevanza, ai fini dell'ammissione, in via primaria ad una equilibrata rappresentanza dei vari distretti giudiziari, sta-

bilità in base all'organico degli stessi. Nell'ambito dei posti riservati a ciascun distretto, si accorderà la preferenza nell'ordine: ai magistrati ordinari in tirocinio con funzioni, cui la legge prevede che sia garantita la frequentazione ad almeno un corso di formazione ogni anno; ai magistrati che, avendone fatto domanda nel 2013, non sono stati ammessi a nessun corso; ai magistrati che non hanno comunque finora partecipato a nessuna iniziativa della Scuola; ai magistrati meno anziani in servizio, per i quali si presume una maggiore esigenza formativa. Si terrà conto pure dell'ordine delle preferenze espresse da ciascuno, ma in via subordinata rispetto all'esigenza di assicurare la partecipazione ad almeno un corso al maggior numero possibile di richiedenti.

I magistrati che, senza giustificato motivo, non hanno partecipato ai corsi cui erano stati ammessi nel 2013 sono postergati agli altri aspiranti.

Anche le liste d'attesa sono predisposte su base distrettuale e quindi, in caso di revoca di uno degli ammessi, lo scorrimento avverrà fra i richiedenti il medesimo corso dello stesso distretto.

Alcuni corsi – secondo le espresse indicazioni contenute nella loro descrizione – prevedono criteri speciali di ammissione.

Per il corso P14044 "Come si forma un magistrato: percorsi formativi prima e dopo il concorso" non è possibile presentare domanda diretta di ammissione, in quanto i partecipanti saranno selezionati fra componenti delle strutture territoriali di formazione e dei comitati direttivi delle scuole di specializzazione per le professioni legali. Per i corsi territoriali aperti ai magistrati di altri distretti, gli eventi formativi valgono come iniziative distrettuali per i magistrati del luogo e come corsi di formazione permanente per i magistrati degli altri distretti. Solo questi ultimi, quindi, devono presentare apposita domanda di partecipazione; per i primi l'ammissione ai corsi è regolata dalla struttura territoriale di appartenenza. La selezione delle domande di partecipazione avverrà con le medesime procedure e gli stessi criteri previsti per l'ammissione ai corsi centrali e le spese di trasferta saranno a carico della Scuola. L'eventuale domanda di partecipazione ad uno dei corsi territoriali non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere in relazione ai corsi centrali.

Anche nel caso dei corsi e-learning, la presentazione della domanda di partecipazione non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere in relazione ai corsi ordinari.

Per i corsi riservati alla magistratura onoraria, la selezione avverrà, a cura delle strutture territoriali, sulla base di apposito interpello.

Taluni corsi ripropongono temi di carattere generale già trattati nel 2013. Pertanto, al fine di assicurare una turnazione nella fruizione del servizio formativo, sono state stabilite le seguenti incompatibilità nelle ammissioni.

## Area civile

PROGRAMMA 2014	INCOMPATIBILITÀ 2013
P14020 Pratica del processo civile	P13012 Pratica del processo civile (I edizione) P13019 Pratica del processo civile (II edizione)
P14030 Il nuovo concordato preventivo	P13007 Le novità in tema di concordato preventivo, accordi di ristrutturazione e transazione fiscale
P14051 Che c'è di nuovo in tema di prove civili	P13074 Che c'è di nuovo in tema di prove civili?
P14066 Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili	P13065 Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili
P14073 La causalità nel danno civile	P13058 Come si liquida il danno civile?

## Area comune

PROGRAMMA 2014	INCOMPATIBILITÀ 2013
P14024 Giustizia e comunicazione	P13026 Giustizia e comunicazione
P14027 La psicologia del giudicare	P13020 La psicologia del giudicare
P14032 La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso	P13022 La protezione dei diritti fondamentali fra giudici nazionali, Corte costituzionale e Corti europee P13053 Il giudice italiano e l'attuazione delle decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo
P14040 Quantità e qualità della giurisdizione	P13042 Quantità e qualità della giurisdizione
P14047 Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia: profili processuali	P13024 Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali
P14071 La contabilità e i bilanci	P13032 La contabilità e i bilanci

## Area penale

PROGRAMMA 2014	INCOMPATIBILITÀ 2013
P14010 Neuroscienze e processo penale	P13006 Scienza e processo penale
P14015 Spazio giuridico europeo e giustizia penale	P13036 Spazio europeo e giustizia penale
P14029 Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia	P13025 Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia
P14034 Il diritto penale del web	P13031 Il diritto penale del web
P14037 La dialettica dibattimentale: confronto a più voci	P13021 La dialettica dibattimentale: confronto a più voci (I edizione) P13035 La dialettica dibattimentale: confronto a più voci (II edizione)
P14050 Psicologia del giudizio e del giudice penale	P13020 La psicologia del giudicare
P14068 Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i vari gradi del giudizio	P13018 Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i gradi del giudizio
P14076 La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa	P13001 La responsabilità penale delle persone giuridiche e la giustizia penale patrimoniale

## Informazioni logistiche

I corsi si svolgeranno di regola presso la sede di Villa Castel Pulci di Scandicci (FI), località Viottolone, via di Castel Pulci s.n.

Di regola i corsi hanno inizio alle ore 15.00 del primo giorno e terminano alle ore 18.00; il secondo giorno i lavori hanno inizio alle ore 9,15 e terminano alle 17.00; il terzo giorno iniziano alle 9,15 e terminano alle 13.00. Eventuali difformità dal modello base sono segnalate nella scheda di presentazione del singolo corso.

Gli ammessi ai corsi troveranno ospitalità presso l'Hotel Sheraton di Firenze, in via Giovanni Agnelli, 33. Quindi non è più necessario – a differenza dell'anno scorso – che il partecipante provveda personalmente alla prenotazione dell'albergo. Il collegamento con la sede della Scuola è assicurato mediante un bus-navetta con capolinea nel piazzale dell'albergo e nel parcheggio della Villa.

Coloro che provengono dalle isole maggiori, dalla Calabria, dalla Basilicata e dalla Puglia possono pernottare fin dalla sera precedente all'inizio del corso.

Per raggiungere Firenze è possibile utilizzare l'aereo per coloro che provengono dalle isole maggiori o da distanza superiore a 400 km. L'uso di qualsiasi altro mezzo pubblico è sempre consentito. Nel caso di viaggio ferroviario è consentita l'emissione del biglietto di prima classe sui regionali e intercity e di classe standard sui treni "alta velocità". L'uso del mezzo proprio è sempre consentito, con rimborso della metà del costo del carburante se il partecipante viaggia da solo o dell'intero costo in caso che con lui viaggi almeno un altro partecipante; è comunque necessaria la preventiva liberatoria dell'Amministrazione di appartenenza da ogni responsabilità per sinistri in itinere.

La Scuola si avvale per i servizi di biglietteria aerea e ferroviaria della Carlson Wagonlit Travel e non potranno essere rimborsati i biglietti acquistati privatamente. Ove la revoca della domanda di partecipazione al corso avvenga dopo l'emissione dei biglietti, la stessa dovrà essere supportata da indifferibili esigenze d'ufficio attestate dal capo dell'ufficio di appartenenza ovvero dal decreto di concessione del congedo straordinario per ragioni di salute, altrimenti il relativo costo dovrà essere posto a carico del rinunziante.

Al momento della registrazione presso la segreteria del singolo corso è possibile ritirare dei coupon, in numero corrispondente ai giorni di durata del corso, che danno diritto a consumare una cena all'interno dell'albergo o, a scelta dell'interessato, presso i ristoranti convenzionati in Firenze e Scandicci.

Alcuni corsi organizzati dalla Scuola si terranno a Roma, presso la Corte Suprema di Cassazione. Agli ammessi sarà tempestivamente comunicato l'albergo presso cui saranno ospitati.

Per i corsi territoriali aperti alla partecipazione dei magistrati di altri distretti, al viaggio dei partecipanti provenienti da fuori distretto si applicano le medesime regole sopra indicate. All'ospitalità alberghiera e ai pasti provvederà la struttura territoriale organizzatrice, che comunicherà per tempo anche le specifiche istruzioni logistiche.

## Indice cronologico dei corsi centrali

CODICE	TITOLO	MATERIA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P14001	Sistema delle fonti ed evoluzione giurisprudenziale penale	penale	15/1	17/1	4	52
P14002	Gli ausiliari del giudice nel sistema processuale civile	civile	20/1	22/1	4	58
P14003	Il riciclaggio	penale	20/1	22/1	4	58
P14004	Pratica del processo minorile civile e penale	comune	22/1	24/1	4	59
P14005	Problematiche in tema di sorveglianza ed esecuzione penale	penale	27/1	29/1	4	59
P14006	La responsabilità degli amministratori e dei sindaci delle società e delle holding	civile	29/1	31/1	4	42
P14007	Il contenzioso in tema di successioni e divisioni ereditarie	civile	3/2	5/2	4	60
P14008	Media e processo penale	penale	5/2	7/2	4	32
P14009	Pratica del diritto dell'asilo e dell'immigrazione	comune	11/2	14/2	6	52
P14010	Neuroscienze e processo penale	penale	17/2	19/2	4	32
P14011	Che c'è di nuovo in tema di edilizia e urbanistica?	penale	19/2	21/2	4	60
P14012	La riforma del condominio	civile	24/2	26/2	4	61
P14013	I soggetti fallibili	civile	26/2	28/2	4	42
P14014	La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)	comune	3/3	5/3	4	74
P14015	Spazio giuridico europeo e giustizia penale	penale	5/3	7/3	4	53
P14016	Il nuovo procedimento di prevenzione	penale	10/3	12/3	4	61
P14017	Il processo civile telematico (I edizione)	civile	12/3	14/3	4	74
P14018	Che c'è di nuovo in tema di reati societari e fallimentari?	penale	17/3	19/3	4	43
P14019	Indagini e dibattimento nei reati di criminalità organizzata	penale	24/3	26/3	4	62

CODICE	TITOLO	MATERIA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P14020	Pratica del processo civile	civile	26/3	28/3	4	62
P14021	La disciplina del lavoro pubblico: rilevanza e limiti della privatizzazione	civile	2/4	4/4	4	43
P14022	Il giudice civile di fronte alla mediazione	civile	7/4	9/4	4	63
P14023	Obbligatorietà dell'azione penale e prassi degli uffici	penale	9/4	11/4	4	75
P14024	Giustizia e comunicazione	comune	14/4	16/4	4	33
P14025	Procura nazionale e procure distrettuali antimafia	penale	28/4	29/4	3	75
P14026	Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa	comune	28/4	30/4	4	33
P14027	La psicologia del giudicare	comune	5/5	7/5	4	34
P14028	L'ordinamento giudiziario	comune	7/5	9/5	4	76
P14029	Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia	penale	12/5	14/5	4	34
P14030	Il nuovo concordato preventivo	civile	14/5	16/5	4	44
P14031	L'errore giudiziario	penale	14/5	16/5	4	34
P14032	La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso	comune	19/5	21/5	4	53
P14033	La sicurezza del lavoro: infortuni e malattie da lavoro	penale	21/5	23/5	4	44
P14034	Il diritto penale del web	penale	26/5	28/5	4	35
P14035	I 40 anni del processo del lavoro	civile	28/5	30/5	4	45
P14036	La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)	comune	4/6	6/6	4	76
P14037	La dialettica dibattimentale: confronto a più voci	penale	9/6	11/6	4	63
P14038	I costi della giustizia	comune	16/6	17/6	3	77
P14039	L'azione revocatoria ordinaria e fallimentare	civile	18/6	20/6	4	45
P14040	Quantità e qualità della giurisdizione	comune	23/6	25/6	4	77
P14041	La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo	civile	25/6	26/6	3	54

CODICE	TITOLO	MATERIA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P14042	Indagini e valutazione della prova nei reati contro la P.A.	penale	30/6	2/7	4	64
P14043	Il nuovo processo civile d'appello	civile	2/7	3/7	3	64
P14044	Come si forma un magistrato: percorsi formativi prima e dopo il concorso	comune	7/7	9/7	4	78
P14045	Il diritto penale del web (edizione e-learning)	penale	11/7	11/7	1	35
P14046	Il processo civile telematico (II edizione)	civile	14/7	16/7	4	74
P14047	Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali	comune	14/7	15/7	3	54
P14048	Il sistema carcerario e le sue alternative	penale	16/7	18/7	4	36
P14049	La responsabilità sanitaria	comune	17/9	19/9	4	36
P14050	Psicologia del giudizio e del giudice penale	penale	22/9	24/9	4	37
P14051	Che c'è di nuovo in tema di prove civili?	civile	24/9	26/9	4	65
P14052	Applicazione e verifica delle misure cautelari	penale	29/9	1/10	4	65
P14053	Dolo eventuale e colpa cosciente	penale	1/10	3/10	4	66
P14054	La responsabilità disciplinare dei magistrati	comune	6/10	8/10	4	37
P14055	Che c'è di nuovo in materia di filiazione?	civile	8/10	10/10	4	38
P14056	Controversie in materia di assistenza e previdenza: casi e questioni	civile	13/10	15/10	4	46
P14057	L'impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci	civile	15/10	17/10	4	46
P14058	I rapporti giuridici "dematerializzati" nell'era telematica	civile	20/10	22/10	4	47
P14059	Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito	penale	22/10	24/10	4	66
P14060	Teoria e tecnica dell'esame e del controesame	penale	27/10	29/10	4	67
P14061	Inglese giuridico (livello base)	linguistica	27/10	29/10	5	55

CODICE	TITOLO	MATERIA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P14062	Francese giuridico (livello base)	linguistica	27/10	29/10	5	55
P14063	Inglese giuridico (livello avanzato)	linguistica	29/10	31/10	5	55
P14064	Francese giuridico (livello avanzato)	linguistica	29/10	31/10	5	55
P14065	Che c'è di nuovo in tema di intercettazioni?	penale	3/11	5/11	4	67
P14066	Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili (*)	civile	5/11	7/11	4	68
P14067	I reati contro i soggetti deboli	penale	5/11	7/11	4	38
P14068	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i vari gradi del giudizio (*)	penale	12/11	14/11	4	68
P14069	La disciplina dei licenziamenti: primi approdi	civile	12/11	14/11	4	47
P14070	Il contratto preliminare	civile	19/11	21/11	4	69
P14071	La contabilità e i bilanci	comune	24/11	26/11	4	48
P14072	Che c'è di nuovo in materia di reati in tema di stupefacenti?	penale	26/11	28/11	4	69
P14073	La causalità nel danno civile	civile	1/12	3/12	4	70
P14074	Pratica del processo esecutivo	civile	3/12	5/12	4	70
P14075	Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)	civile	4/12	4/12	1	48
P14076	La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa	penale	10/12	12/12	4	49
P14077	La gestione del ruolo penale nelle prassi applicative	penale	15/12	17/12	4	78
P14078	I figli delle coppie in crisi	civile	17/12	19/12	4	39

(\*) Il corso si svolgerà presso la Corte Suprema di cassazione.

## Indice cronologico dei corsi territoriali aperti ai magistrati di altri distretti

CODICE	TITOLO	LOCALITÀ	AREA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
T14001	Le comunicazioni e notificazioni telematiche alla luce delle recenti modifiche normative	Roma	civile	16/1	16/1	1	82
T14002	Imputabilità e misure di sicurezza	Messina	penale	31/1	1/2	3	82
T14003	La confisca per equivalente	Roma	penale	4/2	4/2	1	83
T14004	Il risarcimento del danno antitrust: novità e profili di specialità	Roma – Cassazione	civile	18/3	18/3	2	83
T14005	Le procedure concorsuali: una visione interdisciplinare	Bari	comune	25/3	25/3	2	84
T14006	La nuova "Legge Pinto" fra esigenze interne e Corte di Strasburgo	Brescia	comune	4/4	4/4	2	84
T14007	Corso teorico e pratico di diritto europeo	Trieste	comune	15/5	16/5	2	84
T14008	Il trasporto marittimo di cose e di passeggeri fra diritto internazionale, diritto dell'UE e diritto interno	Genova	civile	29/5	30/5	4	85
T14009	La repressione delle ecomafie: forme di tutela in sede civile, amministrativa e penale	Napoli	comune	5/6	5/6	2	85
T14010	Criminalità organizzata e sfruttamento delle risorse territoriali: modelli di analisi e strumenti di contrasto	Catania	penale	11/6	12/6	4	85
T14011	Le misure di prevenzione e gli strumenti di aggressione ai patrimoni criminali nel diritto interno e nel diritto europeo	Agrigento	penale	26/9	27/9	2	86
T14012	Law and economics, contratto, inadempimento e concorso dei creditori	Milano	civile	9/10	10/10	2	86

## Indice cronologico dei corsi riservati alla magistratura onoraria

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
O14001	Il processo civile del giudice di pace	12/3	14/3	4	90
O14002	Magistratura onoraria e processo penale	19/3	21/3	4	90
O14003	Magistratura onoraria e processo civile	11/6	13/6	4	91
O14004	Il procedimento penale del giudice di pace	29/10	31/10	4	91
O14005	Le competenze del giudice di pace in materia di immigrazione	10/12	12/12	4	92
O14006	La funzione conciliativa del giudice di pace	15/12	17/12	4	92
T14013	Uno contro tutti: il processo penale ordinario di primo grado davanti al giudice monocratico (*)	14/11	14/11	2	93

(\*) Il corso si svolgerà presso la struttura territoriale di Bologna

## Indice dei corsi per materia

### AREA COMUNE

Pratica del processo minorile civile e penale	59
Pratica del diritto dell'asilo e dell'immigrazione	52
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)	74
Giustizia e comunicazione	33
Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa	33
La psicologia del giudicare	34
L'ordinamento giudiziario	76
La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso	53
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)	76
I costi della giustizia	77
Quantità e qualità della giurisdizione	77
Come si forma un magistrato: percorsi formativi prima e dopo il concorso	78
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali	54
La responsabilità sanitaria	36
La responsabilità disciplinare dei magistrati	37
La contabilità e i bilanci	48

### AREA CIVILE

Gli ausiliari del giudice nel sistema processuale civile	58
La responsabilità degli amministratori e dei sindaci delle società e delle holding	42
Il contenzioso in tema di successioni e divisioni ereditarie	60
La riforma del condominio	61
I soggetti fallibili	42
Il processo civile telematico (I e II edizione)	74
Pratica del processo civile	62
La disciplina del lavoro pubblico: rilevanza e limiti della privatizzazione	43
Il giudice civile di fronte alla mediazione	63

Il nuovo concordato preventivo	44
I 40 anni del processo del lavoro	45
L'azione revocatoria ordinaria e fallimentare	45
La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo	54
Il nuovo processo civile d'appello	64
Che c'è di nuovo in tema di prove civili?	65
Che c'è di nuovo in materia di filiazione?	38
Controversie in materia di assistenza e previdenza: casi e questioni	46
L'impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci	46
I rapporti giuridici "dematerializzati" nell'era telematica	47
Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili	68
La disciplina dei licenziamenti: primi approdi	47
Il contratto preliminare	69
La causalità nel danno civile	70
Pratica del processo esecutivo	70
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)	48
I figli delle coppie in crisi	39
<b>AREA LINGUISTICA</b>	
Inglese giuridico - livello base / avanzato	55
Francese giuridico - livello base / avanzato	55
<b>AREA PENALE</b>	
Sistema delle fonti ed evoluzione giurisprudenziale penale	52
Il riciclaggio	58
Problematiche in tema di sorveglianza ed esecuzione penale	59
Media e processo penale	32
Neuroscienze e processo penale	32
Che c'è di nuovo in tema di edilizia e urbanistica?	60
Spazio giuridico europeo e giustizia penale	53

Il nuovo procedimento di prevenzione	61
Che c'è di nuovo in tema di reati societari e fallimentari?	43
Indagini e dibattimento nei reati di criminalità organizzata	62
Obbligatorietà dell'azione penale e prassi degli uffici	75
Procura nazionale e procure distrettuali antimafia	75
Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia	34
L'errore giudiziario	34
La sicurezza del lavoro: infortuni e malattie da lavoro	44
Il diritto penale del web	35
La dialettica dibattimentale: confronto a più voci	63
Indagini e valutazione della prova nei reati contro la P.A.	64
Il diritto penale del web (edizione e-learning)	35
Il sistema carcerario e le sue alternative	36
Psicologia del giudizio e del giudice penale	37
Applicazione e verifica delle misure cautelari	65
Dolo eventuale e colpa cosciente	66
Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito	66
Teoria e tecnica dell'esame e del controesame	67
Che c'è di nuovo in tema di intercettazioni?	67
I reati contro i soggetti deboli	38
Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i vari gradi del giudizio	68
Che c'è di nuovo in materia di reati in tema di stupefacenti?	69
La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa	49
La gestione del ruolo penale nelle prassi applicative	78

## Indice dei corsi per metodologia

### CORSI A METODOLOGIA MISTA

Sistema delle fonti ed evoluzione giurisprudenziale penale	52
Il riciclaggio	58
Pratica del processo minorile civile e penale	59
Problematiche in tema di sorveglianza ed esecuzione penale	59
La responsabilità degli amministratori e dei sindaci delle società e delle holding	42
Il contenzioso in tema di successioni e divisioni ereditarie	60
La riforma del condominio	61
I soggetti fallibili	42
Spazio giuridico europeo e giustizia penale	53
Il processo civile del giudice di pace	90
Che c'è di nuovo in tema di reati societari e fallimentari?	43
Magistratura onoraria e processo penale	90
Indagini e dibattimento nei reati di criminalità organizzata	62
Pratica del processo civile	62
La disciplina del lavoro pubblico: rilevanza e limiti della privatizzazione	43
Il giudice civile di fronte alla mediazione	63
Obbligatorietà dell'azione penale e prassi degli uffici	75
La psicologia del giudicare	34
L'ordinamento giudiziario	76
Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia	34
Il nuovo concordato preventivo	44
L'errore giudiziario	34
La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso	53
La sicurezza del lavoro: infortuni e malattie da lavoro	44
Il diritto penale del web	35
I 40 anni del processo del lavoro	45
I costi della giustizia	77

L'azione revocatoria ordinaria e fallimentare	45
La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo	54
Indagini e valutazione della prova nei reati contro la P.A.	64
Come si forma un magistrato: percorsi formativi prima e dopo il concorso	78
Il sistema carcerario e le sue alternative	36
Psicologia del giudizio e del giudice penale	37
Che c'è di nuovo in tema di prove civili?	65
Applicazione e verifica delle misure cautelari	65
Dolo eventuale e colpa cosciente	66
La responsabilità disciplinare dei magistrati	37
Che c'è di nuovo in materia di filiazione?	38
L'impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci	46
I rapporti giuridici dematerializzati nell'era telematica	47
Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito	66
Teoria e tecnica dell'esame e del controesame	67
Che c'è di nuovo in tema di intercettazioni?	67
Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili	68
Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i vari gradi del giudizio	68
La disciplina dei licenziamenti: primi approdi	47
Il contratto preliminare	69
Che c'è di nuovo in materia di reati in tema di stupefacenti?	69
La causalità nel danno civile	70
Pratica del processo esecutivo	70
La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa	49
La gestione del ruolo penale nelle prassi applicative	78
I figli delle coppie in crisi	39

### LABORATORI DI RICERCA

Gli ausiliari del giudice nel sistema processuale civile	58
Pratica del diritto dell'asilo e dell'immigrazione	52

Il nuovo procedimento di prevenzione	61
Il processo civile telematico (I e II edizione)	74
Procura nazionale e procure distrettuali antimafia	75
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali	54
Inglese giuridico (livello base/avanzato)	55
Francese giuridico (livello base/avanzato)	55
La contabilità e i bilanci	48

#### E-LEARNING

Il diritto penale del web (edizione e-learnig)	35
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)	48

#### CORSI A DIBATTITO

Media e processo penale	32
Neuroscienze e processo penale	32
Giustizia e comunicazione	33
Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa	33
La dialettica dibattimentale: confronto a più voci	63
La responsabilità sanitaria	36
Controversie in materia di assistenza e previdenza: casi e questioni	46

#### CORSI PARALLELI

La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)	74
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)	76
Quantità e qualità della giurisdizione	77
La funzione conciliativa del giudice di pace	92

#### AZIONI FORMATIVE COMUNI CON LA FORMAZIONE DECENTRATA

Il nuovo processo civile di appello	64
Magistratura onoraria e processo civile	91
Il procedimento penale del giudice di pace	91
I reati contro i soggetti deboli	38
La competenza del giudice di pace in materia di immigrazione	92



## Giustizia e società

I corsi inclusi in questo raggruppamento rispondono principalmente all'esigenza di esaminare e meglio percepire il contesto, anche non giuridico, in cui operano le decisioni dei magistrati e, al tempo stesso, le dinamiche di incidenza e di diffusione delle vicende giudiziarie nella dimensione sociale. Le azioni formative si incentreranno, fra l'altro, sui processi decisionali che interpellano la sensibilità personale, le cognizioni ambientali e le scelte valutative del magistrato in relazione a domande complesse della società.

## ■ Media e processo penale

Il processo penale accusatorio richiede forme di pubblicità interna ed esterna. Mentre la prima è funzionale al diritto di difesa dell'imputato, la seconda è atta ad assicurare un controllo dell'opinione pubblica sull'operato degli organi deputati a ius dicere, valore questo certamente da tutelare in una società democratica. Quando però la giustizia "rappresentata" fa venir meno, nei consociati, la fiducia nella giustizia "amministrata", è a rischio la stessa tenuta sociale del paese; infatti, ogni collettività organizzata ha bisogno di credere nella propria giustizia. Il fenomeno dei rapporti tra processo penale e media si declina in due diversi modi. Da un lato il controllo dei mezzi d'informazione sull'andamento dei processi dotati di maggiore appeal – in virtù della gravità del fatto commesso o della notorietà del soggetto coinvolto –, dall'altro, la vera e propria celebrazione di "processi mediatici" paralleli a quelli reali, ma privi degli strumenti di controllo e garanzia, frutto di secoli di esperienza giudiziaria. Poiché i danni prodotti dalla cattiva informazione non possono giustificare un ritorno alla segretezza inquisitoria, il corso si propone di enucleare alcuni fondamentali "antidoti", quali il rispetto della deontologia da parte di tutti i protagonisti del processo e la rigida applicazione delle regole in tema di segreto.

P14008	5 – 7 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	----------------	------------	--------------	-------------------

## ■ Neuroscienze e processo penale

Il grande interesse, manifestato dai magistrati che hanno partecipato nel 2013 all'incontro di formazione sulla "prova scientifica", per le tematiche concernenti le neuroscienze è all'origine della scelta di dedicare nel 2013 un intero incontro al tema del rapporto tra neuroscienze e giustizia penale.

Le neuroscienze cognitive hanno avuto un grande sviluppo negli ultimi trent'anni ed offrono oggi agli operatori del diritto metodiche strumentali dirette a studiare i processi mentali e la capacità di intendere e di volere dell'imputato, o l'autenticità dei ricordi del testimone. Il corso si propone dunque, attraverso un confronto tra le differenti impostazioni presenti nella comunità scientifica e fra i differenti orientamenti giurisprudenziali di merito, di fornire ai partecipanti gli elementi tecnici e giuridici per valutare luci ed ombre dell'utilizzo di tali strumenti nel processo penale.

P14010	17 – 19 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	------------------	------------	--------------	-------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Giustizia e comunicazione

Proseguendo nel solco di una consolidata esperienza, anche quest'anno si intendono esaminare – mediante il confronto tra magistrati da un lato e autori e critici letterari, cinematografici e televisivi, dall'altro – le modalità con cui viene rappresentata l'attività giudiziaria nella letteratura, nel cinema e nella televisione, mezzi importanti per la diffusione di un'immagine della giustizia semplificata rispetto agli inevitabili tecnicismi che la caratterizzano. Apposite sessioni saranno dedicate alle forme di divulgazione delle attività giudiziarie da parte dei dirigenti degli uffici e a un confronto tra esperti e giornalisti sulle più opportune metodiche di diffusione delle vicende di cronaca giudiziaria e alle patologie del settore.

P14024	14 – 16 aprile	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	----------------	------------	--------------	-------------------

*\* Di cui 35 giudici di merito, 20 magistrati con funzioni requirenti e 5 consiglieri di cassazione.*

## ■ Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa

Dopo molti anni dal celebre "decalogo" della Cassazione sui limiti della libertà di manifestazione del pensiero in rapporto alla tutela dell'onore e della reputazione, si registrano oggi ricorrenti divaricazioni nella giurisprudenza dei giudici nazionali ed europei, e ciò in un momento in cui i casi di ritenute violazioni alla reputazione e alla privacy si moltiplicano in rapporto alle evoluzioni (o involuzioni) del costume e alle pressioni di natura anche economica cui è esposto il settore dell'informazione. Partendo da dati affidabili e casi concreti, il corso costituirà un momento di confronto sugli indirizzi giurisprudenziali in materia di diffamazione e di attentati alla riservatezza, esaminandoli nei vari aspetti (confini fra libertà di critica e diffamazione, controllo di attendibilità e di rilevanza pubblica della notizia, adeguatezza e proporzionalità delle risposte sanzionatorie in sede penale e civile, efficacia dell'esercizio del diritto di rettifica). In appendice al corso si tratterà dell'uso delle prerogative dei titolari di organi politici e del controllo su tale uso, nonché delle tutele circa le violazioni del trattamento della privacy.

P14026	28 – 30 aprile	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	----------------	------------	--------------	-------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La psicologia del giudicare

Al fine di soddisfare l'ampio numero di istanze di partecipazione, anche quest'anno si propone un momento di riflessione sul tema dei rapporti tra giustizia e psicologia. Saranno trattati, con l'ausilio di esperti del settore, le influenze (a volte anche con ridotta consapevolezza) da percezioni e criteri valutativi soggettivi rispetto a fatti e persone cui il giudice, pur nella sua terzietà e imparzialità, è sottoposto, in relazione alla sua dimensione personale, e talvolta emozionale, che si innesta inevitabilmente sulla storia di vita; lo stato della scienza psicologica sui processi di giudizio e di decisione, con particolare riferimento alle regole della logica deduttiva e alla conduzione dei ragionamenti induttivi; la psicologia della testimonianza. In relazione, poi, a esperienze formative di Scuole straniere, si tratteranno le situazioni psicologicamente gravose cui è sottoposto il giudice (esposizione allo scrutinio pubblico, trattazione di questioni emotivamente pesanti, aggressioni da parte degli utenti la giustizia) e del quadro di tutela per il benessere del magistrato in cui esse dovrebbero essere affrontate.

P14027	5 – 7 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

## ■ Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia

Replicando il fortunato esperimento del 2013, anche quest'anno la Scuola intende dedicare un corso all'approfondimento del fenomeno della criminalità organizzata, nelle sue tipizzazioni territoriali, non utilizzando i tradizionali canoni giuridici, quanto piuttosto i criteri valutativi delle scienze sociali. Mafia, camorra e ndrangheta saranno pertanto analizzate da specialisti di settore con gli strumenti dell'analisi storica, economica e sociologica, realizzando un approfondimento multidisciplinare di estremo interesse per il magistrato penale. Una sessione sarà in particolare dedicata all'esame delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'Italia settentrionale.

P14029	12 – 14 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ L'errore giudiziario

Utilizzando un modello didattico "in negativo", il corso si propone di analizzare le più eclatanti e frequenti tipologie di errore nell'attività giudiziaria. Partendo da una disamina esemplificativa dei più recenti errori giudiziari, verranno prese in esame le principali fattispecie, generalmente (ma non solo) riconducibili alla prova scientifica ed alla sua fallibilità, approfondendo i criteri di valutazione di consulenti e periti, gli errori metodologici e interpretativi, le false prove, l'alterazione della scena criminis e i suoi risvolti giuridici, i limiti della genetica forense e delle perizie grafiche.

P14031	14 – 16 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il diritto penale del web

L'incontro si propone, in primo luogo, di offrire ai partecipanti, indipendentemente dal livello individuale di conoscenza del settore, una illustrazione di base, ma scientificamente rigorosa, dei fondamenti tecnici che regolano il funzionamento del web, attuata anche grazie a strumentazioni informatiche e all'intervento di esperti. Verranno quindi analizzate le questioni più controverse e attuali in materia di diritto penale sostanziale e processuale (responsabilità dell'internet service provider, nuovi illeciti, luogo di consumazione dei reati, rapporti con la normativa sovranazionale, ecc.). Infine, l'attenzione sarà spostata sul crinale processuale per analizzare i più recenti approdi interpretativi in materia di prova digitale, investigazioni informatiche, protocolli d'indagine e cooperazione internazionale per la raccolta dei dati.

P14034	26 – 28 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Il diritto penale del web (edizione e-learning)

La seconda edizione del corso condivide i contenuti della prima edizione, ma veicolati attraverso la diversa metodologia dell'E-learning. I temi oggetto di approfondimento (fondamenti tecnici del funzionamento del web, responsabilità dell'internet service provider, nuovi illeciti, luogo di consumazione dei reati, prova digitale, investigazioni informatiche, protocolli d'indagine, cooperazione internazionale e rapporti con la normativa sovranazionale, ecc.) saranno dapprima condivisi con i partecipanti mediante la diffusione di materiale di studio per via telematica e l'apertura di un forum di discussione e di confronto. Successivamente, i risultati di questa elaborazione collettiva saranno discussi in un incontro – della durata di un'unica sessione – in sede centrale.

P14045	11 luglio	sessioni 1	partecip. 25	e-learning *
--------	-----------	------------	--------------	--------------

\* La partecipazione al corso non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere per i corsi ordinari.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il sistema carcerario e le sue alternative

È diffuso il convincimento che sia tempo di differenziare quanto più possibile le risposte di prevenzione e repressione penale rispetto all'uso quasi esclusivo, per i reati non puniti con pene pecuniarie, della detenzione in carcere, e all'uso, che appare talora troppo dilatato, della misura cautelare della custodia in carcere. La situazione "esplosiva" delle carceri e la diffusa convinzione dell'inadeguatezza della sola detenzione rispetto alla finalità costituzionale di rieducazione inducono ad accelerare la riflessione e il riesame delle prassi anche al fine di valorizzare al massimo gli strumenti alternativi. Il corso approfondirà l'esame della disciplina in tema di pene alternative e di uso delle misure alternative in sede di esecuzione penale, partendo da accurate rilevazioni statistiche, e valutando gli spazi di discrezionalità rimessi ai giudici e ai pubblici ministeri in materia, gli ostacoli pratici che si oppongono alla maggiore diffusione di pene o misure non carcerarie, e discutendo le prassi in uso presso i diversi uffici.

P14048	16 – 18 luglio	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	----------------	------------	----------------	--------------

\* di cui 60 magistrati di sorveglianza

## ■ La responsabilità sanitaria

La prova del nesso di causalità (specie in rapporto alla condotta omissiva, ove vi è divaricazione giurisprudenziale tra nozione penalistica e nozione civilistica), l'individuazione e il riparto di responsabilità nella struttura sanitaria e nell'équipe, l'individuazione e la quantificazione della lesione, specie in caso di mera mancata informativa o perdita di chance (questioni su cui parimenti sussistono diverse sensibilità e soluzioni giuridiche): si tratta di aspetti che sono stati discussi in ambito giurisprudenziale negli ultimi anni in rapporto alla responsabilità dei professionisti della sanità, e hanno finito per influenzare ampi settori del diritto civile e penale. Su tali temi magistrati di entrambi i settori potranno proficuamente confrontarsi, anche riflettendo – con la partecipazione di operatori sanitari e medici legali – su aspetti più specifici, quali l'ambito degli accertamenti peritali e la possibilità, anche per il giudice penale, di liquidare direttamente le somme di spettanza in base a criteri condivisi, evitando la rimessione al giudice civile. Sarà altresì l'occasione per discutere la posizione, che comincia a manifestarsi nella giurisprudenza di legittimità, volta a ricondurre l'applicabilità della disciplina del d.l. n. 158 del 2012 (convertito in l. n. 189 del 2012) al solo processo penale.

P14049	17 – 19 settembre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	-------------------	------------	--------------	-------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Psicologia del giudizio e del giudice penale

I meccanismi psicologici che inevitabilmente influenzano l'attività del magistrato penale sono molti articolati e complessi, e di rado viene approfondito il riflesso che i fattori eccezionali hanno sul processo decisionale, le acquisizioni testimoniali in dibattimento, le interazioni che caratterizzano l'udienza. Senza contare poi la complessa fenomenologia della cross-examination, in cui sono d'ausilio competenze e conoscenze provenienti dalla psicologia della comunicazione interpersonale strategica e della psicologia della testimonianza. Mediante l'ausilio di esperti in ambito forense verranno approfonditi gli aspetti psicologici che connotano il procedimento preordinato alla decisione penale, anche mediante l'esame e la valutazione di ricerche nazionali e internazionali. Una sessione del corso sarà dedicata al "linguaggio" dei provvedimenti penali, fruendo del contributo dei linguisti che negli ultimi anni hanno analizzato, anche in forma "impietosa" (ma ancorata su solidi approfondimenti scientifici), le modalità espressive che caratterizzano le forme di comunicazione (orale e scritta) dei pubblici ministeri e dei giudici penali.

P14050	22 – 24 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-------------------	------------	--------------	--------------

## ■ La responsabilità disciplinare dei magistrati

Il regime disciplinare dei magistrati costituisce una delle principali manifestazioni della responsabilità della magistratura verso la società. Tuttavia, in una fase in cui, nonostante gli sforzi posti in essere da non poca parte degli operatori di giustizia, permane un evidente deficit organizzativo del sistema, si profila il rischio che la responsabilità disciplinare assuma connotati di "esemplarità" disgiunti dalla rilevazione dell'effettivo tasso di disvalore dei comportamenti sanzionabili. Al tempo stesso, la crescente complessità e la persistente sovraesposizione della funzione giudiziaria rendono non meno problematiche le ricadute deontologiche che l'obbligo di "autolimitazione" dei magistrati manifesta rispetto alle molteplici forme di coinvolgimento degli stessi nel dialogo sociale e nel contesto ambientale. Il corso, esplorando i principali percorsi del diritto vivente, aspira a verificare le possibilità che l'ordinamento offre per assicurare un elevato ed effettivo livello di esigibilità deontologica. Sarà trattato anche il tema della responsabilità contabile.

P14054	6 – 8 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Che c'è di nuovo in materia di filiazione?

La recente legge n. 219 del 2012 in tema di equiparazione dei figli ha comportato notevoli innovazioni nell'ordinamento, ma anche generato incertezze che si estendono dal settore sostanziale (ad es. in tema di riconoscimento, di stato civile, di successioni) a quello processuale (in tema di riparto di ruolo tra giudice ordinario e minorile). L'impatto della riforma si amplia per effetto dell'emanazione dei decreti attuativi relativi alla revisione integrale della disciplina della filiazione e dell'ordinamento dello stato civile. Il corso si pone l'obiettivo di costituire una sede di riflessione su tali temi.

---

P14055	8 – 10 ottobre	sessioni 3	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

---

## ■ I reati contro i soggetti deboli

Da qualche tempo l'attenzione dell'opinione pubblica viene richiamata sul gravissimo fenomeno del femminicidio e della violenza sui soggetti deboli.

La prevenzione di questi reati richiama non solo una più forte responsabilizzazione del pubblico ministero e del giudice, ma interpella pure le competenze di polizia, carabinieri, operatori sociali e scolastici, associazioni di accoglienza delle donne maltrattate, tutti chiamati a collaborare con la magistratura e a sollecitare l'attenzione sui sintomi di possibili violenze, segnalando l'urgenza degli interventi capaci di prevenire le aggressioni.

Struttura e modalità di consumazione più ricorrenti; indici della pericolosità per la vita o l'incolumità del soggetto passivo; valutazione dei comportamenti e individuazione delle misure più opportune per impedire la reiterazione; misure cautelari e di precauzione, anche di contenuto economico: questi i temi da affrontarsi in un corso che dedicherà anche attenzione al delicato problema del raccordo tra magistrati, enti e istituzioni per prevenire le morti violente e, più in generale, la violenza verso le fasce deboli.

---

P14067	5 – 7 novembre	sessioni 4	partecip. 90	azione formativa comune
--------	----------------	------------	--------------	-------------------------

---

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ I figli delle coppie in crisi

La tradizionale attenzione all'interesse del minore – sempre posta dal legislatore e dalla stessa giurisprudenza al centro delle valutazioni in tema di disciplina della crisi della coppia che si separi, divorzi o cessi la convivenza non matrimoniale – ha portato nel 2006 alla riforma, entrata in vigore nel 2008, dell'art. 155 c.c. e all'affermazione del principio del coordinamento genitoriale. A un quinquennio dall'entrata in vigore, le prassi esistenti della giurisprudenza e delle scienze sociali e psicopedagogiche risultano molto diversificate e permane alta la conflittualità tra coppie, che la legge voleva responsabilizzare e rendere protagoniste della gestione della crisi. Uno specifico approfondimento sarà dedicato all'esecuzione transfrontaliera delle decisioni in tema di affidamento, con riguardo in particolare al Regolamento 2201/2003.

---

P14078	17 – 19 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

---

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica



## Lavoro, impresa, mercato e ruolo della giustizia

Il ruolo, sempre più incisivo, che la mediazione giuridica esercita rispetto alle trasformazioni del diritto dell'impresa e del lavoro rappresenta l'oggetto specifico di questa area tematica. Lo scopo dei percorsi formativi è di accrescere le consapevolezze dei magistrati e le loro conoscenze dei fenomeni dell'economia globale e delle nuove dimensioni che, nel contesto nazionale e sovranazionale, assumono i bisogni di protezione individuali e collettivi, attraverso adeguati approfondimenti delle discipline e delle tecniche, anche extragiuridiche, rilevanti.

## ■ La responsabilità degli amministratori e dei sindaci delle società e delle holding

Il tema della responsabilità della governance delle società, da sempre nodo cruciale del contenzioso in materia, ha visto ulteriormente accresciuta la sua importanza dopo le riforme del 2006. Per un verso, infatti, le ipotesi di responsabilità costituiscono un confine "esterno" all'autonomia gestionale degli amministratori, aumentata per effetto, da un lato, della marginalizzazione del ruolo dell'assemblea dei soci e, dall'altro, per l'inopponibilità ai terzi di eventuali limiti al potere di rappresentanza dell'ente. Per altro verso, a fronte di società sempre meno patrimonializzate, l'azione di responsabilità costituisce spesso un importante momento di tutela dei terzi creditori in sede individuale o concorsuale.

Il corso mira a esaminare le principali problematiche connesse al sindacato del c.d. "merito gestorio", alla responsabilità collegiale nei consigli di amministrazione, alla responsabilità per omessa vigilanza, ai criteri di accertamento e di liquidazione del danno. Un particolare approfondimento sarà dedicato alla responsabilità per direzione e coordinamento.

P14006	29 – 31 gennaio	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	-----------------	------------	---------------	--------------

*\* Corso riservato ai magistrati addetti alle sezioni specializzate del "tribunale delle imprese" e alla trattazione della materia nei gradi superiori.*

## ■ I soggetti fallibili

Il tema dei "soggetti fallibili" non si esaurisce nella nuova formulazione dell'art. 1 l.f., che ha introdotto le c.d. "soglie di fallibilità" legate ai requisiti dimensionali dell'impresa (patrimonio, ricavi, indebitamento). I tradizionali istituti dell'abuso della personalità giuridica, del socio di fatto e del socio illimitatamente responsabile devono essere oggi rivisti, alla luce del moderno diritto societario, con riferimento ai fenomeni della partecipazione di società di capitali a società di persone (c.d. super-società), delle società con socio unico, dei patrimoni "separati", delle società eterocontrollate. Inoltre, la delimitazione della cerchia dei soggetti fallibili si intreccia con i temi delle società con capitale in mano pubblica e dei soggetti giuridici sottoposti a liquidazione coatta amministrativa o ad amministrazione straordinaria. Il corso mira a stimolare il confronto e il dibattito sulla pluralità di interpretazioni e di prassi cui hanno dato luogo le predette figure.

P14013	26 – 28 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Che c'è di nuovo in tema di reati societari e fallimentari?

La formazione dei magistrati che svolgono indagini o giudicano i reati commessi dalla criminalità economica non può prescindere dalla conoscenza del contesto economico e finanziario e dei riferimenti normativi nazionali e sovranazionali in materia di diritto societario e finanziario. Dopo il buon esito di analogo corso svoltosi nel 2013, si intende riproporre un approfondimento delle tematiche penalistiche concernenti la tutela del mercato del lavoro e la materia fallimentare, nonché i profili relativi al sistema dei controlli nelle società, ai nuovi modelli di governance e alle conseguenze sul piano della responsabilità degli enti. Sessioni separate, per magistrati inquirenti e per giudici, consentiranno di confrontare gli strumenti di indagine e i rapporti con gli organi della procedura fallimentare, nonché l'evoluzione giurisprudenziale nella materia societaria e fallimentare.

P14018	17 – 19 marzo	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	---------------	------------	---------------	--------------

*\* di cui 40 magistrati con funzioni requirenti e 50 giudicanti*

## ■ La disciplina del lavoro pubblico: rilevanza e limiti della privatizzazione

Il corso si propone di verificare, attraverso l'esame dei più recenti apporti normativi e giurisprudenziali, il punto di equilibrio che, con riferimento al sistema delle fonti e ad alcuni istituti particolarmente pregnanti (ruolo della dirigenza e della contrattazione collettiva, precariato pubblico, accesso ed estinzione dell'impiego, effettività della tutela giudiziale ed altro), manifesta la relazione, da sempre problematica, che si è instaurata, a seguito della riforma, fra la specialità del datore di lavoro pubblico e la riconduzione alla disciplina comune del rapporto di servizio dei suoi dipendenti.

P14021	2 – 4 aprile	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	--------------	------------	----------------	--------------

*\* corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudice del lavoro*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il nuovo concordato preventivo

La mini-riforma del concordato preventivo attuata con il c.d. "decreto sviluppo" (d.l. n. 83 del 2012) ha dato straordinario impulso all'uso del concordato preventivo come strumento per la gestione della crisi d'impresa. L'istituto, già profondamente mutato dalla riforma del 2005, si è arricchito di nuove potenzialità soprattutto per effetto dell'introduzione del c.d. "concordato in bianco" o "prenotativo" e del "concordato con continuità aziendale". La nuova disciplina reca però con sé il rischio di abusi ai danni dei creditori e la materia è tuttora in evoluzione (si pensi alle ulteriori modifiche attuate con il d.l. n. 69 del 2013).

Il corso vuole costituire un'occasione per favorire il confronto fra le varie prassi applicative dei tribunali italiani, ma anche per una riflessione comune volta alla ricostruzione sistematica dell'istituto.

P14030	14 – 16 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ La sicurezza del lavoro: infortuni e malattie da lavoro

Ogni anno avvengono nel nostro paese oltre 900.000 infortuni sul lavoro, se si calcolano tutti i settori produttivi; dalle ricerche specialistiche emerge che, degli oltre novantamila processi che si potrebbero instaurare ogni anno, viene iscritto a ruolo generale meno di un quarto.

Il corso si propone di richiamare l'attenzione sulla gravità di questa fenomenologia criminosa, caratterizzata dalla violazione di norme la cui applicazione richiede una vasta conoscenza specialistica. In particolare, oltre alla complessa disciplina di settore, verranno esaminate le tecniche di indagine su questo particolare tipo di reati, che implicano spesso conoscenze settoriali e richiedono l'intervento di esperti capaci di indirizzare correttamente l'azione dei pubblici ministeri, ad iniziare dagli organi di polizia giudiziaria delle ASL, che saranno coinvolti nei lavori.

Formeranno, altresì, oggetto di riflessione le difficoltà che insorgono per i magistrati giudicanti nella valutazione degli elementi di prova raccolti durante il dibattimento, anche con riferimento ai contributi offerti al giudice dai consulenti tecnici di ufficio o di parte.

P14033	21 – 23 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ I 40 anni del processo del lavoro

A quarant'anni dall'introduzione del processo del lavoro è comune opinione che tale rito abbia offerto buona prova di sé, denunciando crisi di funzionalità dovute in larga parte alla sproporzione tra risorse impiegate e domanda di giustizia.

Il corso esaminerà, in una logica di confronto operativo tra addetti del settore, gli snodi ancora problematici nella gestione di tale processo posti dall'evolversi della giurisprudenza, raffinando conoscenze teoriche ed abilità direzionali.

Sarà anche l'occasione per analizzare le importanti novità legislative in materia, condividendo le prime esperienze praticate nei fori, senza trascurare gli aspetti legati all'organizzazione del lavoro e al circuito comunicativo tra i vari gradi del giudizio.

P14035	28 – 30 maggio	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	----------------	------------	----------------	--------------

*\* corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudici del lavoro*

## ■ L'azione revocatoria ordinaria e fallimentare

La ricostruzione del patrimonio del debitore, mediante la declaratoria di inefficacia degli atti pregiudizievoli per i creditori, è istituto di antica tradizione posto a tutela dei principi di cui agli artt. 2740 e 2741 c.c.

Il d.l. n. 35 del 2005 ha fortemente depotenziato l'azione revocatoria fallimentare, dimezzando la durata del "periodo sospetto" e introducendo una serie eterogenea di esenzioni. La prassi ha risposto a tali innovazioni rispolverando l'azione revocatoria ordinaria, oggi spesso esercitata dal curatore in funzione supplente ai sensi dell'art. 66 l.f.

Si impone quindi una riflessione aggiornata sui due istituti e sull'interazione fra le fattispecie, ad esempio con riguardo al caso – tutt'altro che infrequente – di azione revocatoria proposta dai creditori e proseguita dal curatore. Fra le ipotesi di esenzione, si tratteranno ex professo anche i piani attestati (la cui disciplina è stata modificata, da ultimo, dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83).

P14039	18 – 20 giugno	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Controversie in materia di assistenza e previdenza: casi e questioni

Il contenzioso assistenziale e previdenziale ha in molti tribunali e corti d'appello un impatto così rilevante da riflettersi talvolta sulla funzionalità degli uffici.

Le innovazioni normative, innanzi tutto sul piano processuale, sovente frutto di scelte asistematiche, lasciano proliferare interpretazioni a contenuto variabile anche per situazioni analoghe, con ricadute preoccupanti dal punto di vista dell'efficienza qualitativa del servizio giustizia.

Utile, dunque, una riflessione comune sulle questioni più controverse che, nella forma del confronto a più voci, faccia emergere esgesi adeguate e prassi virtuose.

P14056	13 – 15 ottobre	sessioni 4	partecip. 90 *	corso a dibattito
--------	-----------------	------------	----------------	-------------------

*\* corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudici del lavoro*

## ■ L'impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci

Larga parte della conflittualità societaria che arriva nelle aule di giustizia riguarda l'impugnazione delle deliberazioni assembleari, specie in tema di operazioni sul capitale e di approvazione del bilancio d'esercizio. La nuova disciplina – che riduce l'ambito di incidenza della tutela "reale" in favore di quella "obbligatoria", aumenta il catalogo delle sanatorie e delle decadenze, introduce un regime particolare di opponibilità al terzo degli effetti dell'annullamento – pone delicati problemi applicativi sul piano sostanziale e processuale, anche con riferimento alle azioni cautelari.

Su questi temi il corso vuole stimolare una riflessione comune e favorire la circolazione e condivisione delle prassi giurisprudenziali, poste a confronto con gli indirizzi della giurisprudenza di legittimità. Una sessione sarà riservata al tema dell'abuso della maggioranza e della tutela del socio di minoranza.

P14057	15 – 17 ottobre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	-----------------	------------	---------------	--------------

*\* Corso riservato ai magistrati addetti alle sezioni specializzate del "tribunale delle imprese" e alla trattazione della materia nei gradi superiori.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ I rapporti giuridici "dematerializzati" nell'era telematica

La dematerializzazione dei documenti, ossia la loro formazione senza altro supporto che quello informatico o digitale, dà luogo alla creazione di veri e propri rapporti giuridici dematerializzati, in cui le relazioni fra le parti sono regolate, sia nella fase genetica che in quella attuativa, esclusivamente mediante annotazioni su registri telematici (si pensi, ad esempio, alla c.d. fattura elettronica).

Il fenomeno, quindi, non si esaurisce nella dematerializzazione "forte" degli strumenti finanziari introdotta in Italia dal d.lgs. n. 213 del 1998 e pone l'operatore pratico del diritto di fronte a problemi inediti, soprattutto in tema di forma del contratto e di prova processuale.

P14058	20 – 22 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------------	------------	--------------	--------------

## ■ La disciplina dei licenziamenti: primi approdi

Le nuove regole sui licenziamenti, ispirate dall'intenzione del legislatore di ridurre la discrezionalità del giudice e di promuovere certezze sul piano dei rapporti economici, hanno determinato un mutamento rilevante di consolidati assetti del diritto del lavoro.

Il corso si propone di verificare, attraverso l'analisi delle risposte offerte dalla giurisprudenza e dagli autori giuridici ai principali temi problematici della disciplina del recesso, se tali obiettivi del legislatore abbiano trovato effettiva rispondenza e se si sia realizzata una prima stabilizzazione della materia, garantendosi quel temperamento fra diritti dei lavoratori e istanze di libertà organizzativa delle imprese che resta la cifra propria del diritto del lavoro.

P14069	12 – 14 novembre	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	------------------	------------	----------------	--------------

*\* corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudici del lavoro*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La contabilità e i bilanci

La consapevolezza da parte dei magistrati, operanti sia nel settore civile sia in quello penale, delle tecniche e delle discipline extragiuridiche in tema di rilevazione contabile dei fatti relativi all'azienda e all'amministrazione degli enti (anche pubblici) costituisce un'esigenza ampiamente diffusa. L'esame di scritture contabili, prospetti di consistenze, valutazioni di perdite o profitti, stime di entità patrimoniali influisce – ad esempio – sullo svolgimento delle indagini penali, sull'andamento dell'istruttoria fallimentare, sulla verifica delle acquisizioni documentali e peritali, e in definitiva sulla stessa affidabilità e qualità delle decisioni.

Il corso ripropone, con le opportune modifiche, l'omonimo corso dell'anno precedente, premiato da un esito particolarmente fortunato.

P14071	24 – 26 novembre	sessioni 4	partecip. 40	laboratorio di ricerca
--------	------------------	------------	--------------	------------------------

## ■ Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)

Il corso, riservato ai magistrati in tirocinio con funzioni, degli ultimi due concorsi, che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudice del lavoro, mira a far emergere e a fornire soluzioni alle criticità e ai problemi dell'accesso alle funzioni lavoristiche, caratterizzate da un notevole livello di problematicità anche per effetto di recenti riforme legislative.

L'organizzazione e la gestione del processo, l'individuazione di criteri di priorità nella trattazione degli affari, le tecniche di deflazione dei ruoli, l'esame dei principali snodi problematici del contenzioso formeranno oggetto di particolare attenzione.

I risultati del corso saranno discussi in un incontro in sede centrale.

P14075	4 dicembre	sessioni 1	partecip. 25 *	e-learning **
--------	------------	------------	----------------	---------------

\* corso riservato ai MOT con funzioni, nominati con i DD.MM. 8 giugno 2012 e 5 agosto 2010 che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni stesse quali giudici del lavoro.

\*\* la partecipazione al corso non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere per i corsi ordinari.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa

Il corso si propone di analizzare gli strumenti a disposizione dell'autorità e dell'impresa per la prevenzione dei reati, a cominciare da quelli previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001, di derivazione sovranazionale, e dal c.d. codice antimafia. Accanto alla persona fisica, anche la persona giuridica viene portata al centro della scena criminale, con inevitabili ripercussioni sul piano del diritto sostanziale e processuale.

Il contrasto della "criminalità di impresa" necessita, peraltro, di strumenti nuovi e differenti, quali la confisca (anche) per equivalente e il sequestro, che incidono direttamente sul profitto. Una particolare attenzione verrà posta anche al tema dei profili sanzionatori nei confronti delle persone giuridiche.

P14076	10 – 12 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica



## Dimensione costituzionale, europea e internazionale della giustizia

Lo sviluppo delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea, oltre che il crescente dialogo fra le istituzioni giudiziarie, fanno emergere inedite problematiche giuridiche e nuovi bisogni conoscitivi. Scopo di questo raggruppamento tematico è di promuovere la conoscenza dello spazio giuridico europeo e delle pratiche di cooperazione giudiziaria e, al tempo stesso, dei sistemi giuridici stranieri, attraverso una opportuna comprensione e comparazione delle fonti. L'offerta di una pertinente formazione linguistica è funzionale all'accrescimento di tali competenze.

## ■ Sistema delle fonti ed evoluzione giurisprudenziale penale

La fluviale produzione normativa spesso non accompagnata da una disciplina transitoria, il sovrapporsi delle fonti anche spesso sovraordinate, la necessità di interpretazioni adeguate ai principi costituzionali o sovranazionali, l'affermarsi di un diritto giurisprudenziale sono fenomeni che determinano una continua evoluzione delle soluzioni prospettate e prospettabili.

In questo contesto che vede il giudice in un labirinto spesso indecifrabile è necessario fissare punti di riferimento stabili per evitare disegualianze e scompensi. I mutamenti di rito mettono in gioco fondamentali principi, quali quelli di tassatività delle fattispecie, di irretroattività dei reati e delle pene e di applicazione della lex mitior.

P14001	15 – 17 gennaio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Pratica del diritto dell'asilo e dell'immigrazione

Le attribuzioni del giudice ordinario in tema di immigrazione e di asilo pongono l'accento non solo su un momento essenziale di garanzia di diritti fondamentali dello straniero, ma anche su modelli di adeguata conduzione del processo, in particolare dal punto di vista probatorio. Il corso – oltre ad affrontare in una sessione comune problematiche di sicuro interesse in tema di diritti dei migranti – si articolerà in gruppi di lavoro riguardanti il diritto di asilo (ad esempio in ordine alle informazioni sul paese di origine, nonché alla tecnica di ascolto e di valutazione di attendibilità delle dichiarazioni del richiedente asilo). L'iniziativa formativa è svolta con la collaborazione dell'EASO e dell'UNHCR.

P14009	11 – 14 febbraio	sessioni 6	partecip. 90	laboratorio di ricerca
--------	------------------	------------	--------------	------------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Spazio giuridico europeo e giustizia penale

Dieci anni dopo il Trattato di Amsterdam, che ha conferito alla giustizia penale una dimensione europea, e dopo il Trattato di Lisbona che ha introdotto significativi progressi nel modello in vigore, l'idea di una "Europa Penale" è ormai una realtà indiscutibile. L'incontro ha la finalità di esaminare le tematiche concernenti i nuovi rapporti tra il diritto penale italiano, sostanziale e processuale, e il "diritto europeo", le connesse questioni sulla sistematica delle fonti e i meccanismi di adeguamento delle norme nazionali a quelle degli ordinamenti europei. Particolare attenzione sarà riservata al ruolo e ai compiti del giudice penale in questo settore e agli strumenti della cooperazione internazionale nella fase delle indagini e del giudizio.

P14015	5 – 7 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-------------	------------	--------------	--------------

## ■ La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso

Rango delle norme della Convenzione europea nell'ordinamento italiano, valenza delle sentenze della Corte di Strasburgo, rapporti con il giudizio di legittimità costituzionale delle norme di legge; i principali settori del diritto materiale (diritto alla vita, anche privata e familiare, diritto all'onore e alla reputazione, diritto di proprietà, diritto ad una pena umana e non degradante) e processuale (diritto al giusto processo ed alla durata ragionevole di esso) influenzati dalla giurisprudenza della Corte; il dibattito in atto circa la riforma del funzionamento della Corte: questi i principali temi – già trattati in precedenti iniziative formative di successo – che vengono riproposti in un corso che si prefigge di mettere a fuoco le "istruzioni per l'uso" della Convenzione e della giurisprudenza in tema di diritti dell'uomo.

P14032	19 – 21 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo

La proposta di Regolamento europeo in tema di diritto comune della vendita, pur priva allo stato di vigenza e, comunque, destinata ad avere un ambito applicativo limitato in rapporto alla sua natura opzionale e tendenzialmente solo transfrontaliera, ha rimesso in moto un dibattito a livello continentale sul grado di armonizzazione necessaria in tema di diritto civile europeo, proprio a partire dal contratto di vendita; a ciò si aggiunga che il regime giuridico della vendita mobiliare è quello al centro delle innovazioni dal punto di vista della tutela consumeristica, anche nel settore delle vendite "online". Il corso, partendo da una ricognizione dello stato della giurisprudenza nazionale, affronterà dunque le questioni più rilevanti di diritto europeo, anche quali evincibili da alcuni arresti della Corte del Lussemburgo.

P14041	25 – 26 giugno	sessioni 3	partecip. 40	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali

Il laboratorio costituisce una riproposizione di azione formativa già sperimentata con successo mirata a sottolineare l'importanza del tema del rinvio pregiudiziale, che si è accresciuto in termini di complessità negli ultimi anni. I problemi processuali riguardano sia il versante strettamente comunitario (condizioni, oggetto, effetti) sia quello interno (definizione di giudice di ultima istanza, condizioni dell'eccezione di pregiudizialità, doppia pregiudizialità rispetto al giudizio di legittimità costituzionale).

Sulla base di materiale didattico preventivamente posto a disposizione, i partecipanti elaboreranno possibili soluzioni riassunte in un documento idoneo a fornire supporto anche ai magistrati non partecipanti, mediante la diffusione dei risultati.

P14047	14 – 15 luglio	sessioni 3	partecip. 30	laboratorio di ricerca
--------	----------------	------------	--------------	------------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Inglese giuridico – livello base / avanzato (\*)

Nella proiezione europea e internazionale dell'attività giudiziaria, la Scuola superiore della magistratura – in base alla legislazione che l'ha istituita – si fa carico anche della formazione dei magistrati in materia di linguaggi giuridici. Pur dovendo, in prospettiva, tale sforzo concretizzarsi in sede decentrata, è opportuno organizzare alcuni incontri a livello centrale, destinati ai magistrati aventi diversi livelli di conoscenza delle lingue straniere più utilizzate.

Nell'ambito dei corsi, anche attraverso sussidi audio-visivi, si ripercorrerà in parte il vocabolario rilevante, lo si metterà in pratica, si redigeranno testi (ad esempio, in materia di rogatorie, di mandato di arresto europeo, ecc.) e si svolgeranno processi simulati.

P14061/base	27 – 29 ottobre	sessioni 5	partecip. 50	laboratorio di ricerca
P14063/avanz.	29 – 31 ottobre	sessioni 5	partecip. 50	laboratorio di ricerca

(\*) Il corso si svolgerà in date differenti sulla base del livello di conoscenza della lingua già posseduto. Le attività hanno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente.

## ■ Francese giuridico – livello base / avanzato (\*)

Nella proiezione europea e internazionale dell'attività giudiziaria, la Scuola superiore della magistratura – in base alla legislazione che l'ha istituita – si fa carico anche della formazione dei magistrati in materia di linguaggi giuridici. Pur dovendo, in prospettiva, tale sforzo concretizzarsi in sede decentrata, è opportuno organizzare alcuni incontri a livello centrale, destinati ai magistrati aventi diversi livelli di conoscenza delle lingue straniere più utilizzate.

Nell'ambito dei corsi, anche attraverso sussidi audio-visivi, si ripercorrerà in parte il vocabolario rilevante, lo si metterà in pratica, si redigeranno testi (ad esempio, in materia di rogatorie, di mandato di arresto europeo, ecc.) e si svolgeranno processi simulati.

P14062/base	27 – 29 ottobre	sessioni 5	partecip. 25	laboratorio di ricerca
P14064/avanz.	29 – 31 ottobre	sessioni 5	partecip. 25	laboratorio di ricerca

(\*) Il corso si svolgerà in date differenti sulla base del livello di conoscenza della lingua già posseduto. Le attività hanno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica



## Regole e prassi del diritto e del processo civile e penale

L'insegnamento di questo polo si pone l'obiettivo di perfezionare le abilità teoriche e le capacità operative dei magistrati che esercitano le loro funzioni tanto nel settore civile che in quello penale. Favorire un approccio globale ai temi del processo, far emergere o confermare novità o snodi problematici posti dall'evoluzione legislativa o dall'esperienza giurisprudenziale, condividere le esperienze praticate nel territorio, assumere decisioni efficaci nel contesto e coerenti con i principi sono alcune delle cifre metodologiche caratteristiche delle iniziative di formazione che mettono capo a questa area.

## ■ Gli ausiliari del giudice nel sistema processuale civile

Nella società del danno, del lavoro e dei rapporti commerciali, la definizione dei procedimenti civili (di merito, cautelari, fallimentari ed esecutivi) dipende in larga parte, ancora più di quanto non avvenisse nella società della proprietà terriera, dalla collaborazione che a vario titolo viene prestata al giudice dagli ausiliari.

Il corso si occuperà delle prassi e della giurisprudenza in tema di selezione dei professionisti, tenuta degli albi, turnazione degli incarichi e creazione di elenchi a "numero chiuso" non previsti dalla legge (come ad esempio avviene, in taluni casi, per i curatori o i consulenti tecnici).

Inoltre, costituiranno oggetto di approfondimento le metodologie di formulazione dei quesiti e degli incarichi, i limiti all'attività delegabile, i compiti di vigilanza e il potere di sindacato del giudice sull'operato dell'ausiliario, la figura del collaboratore dell'ausiliario e la liquidazione dei compensi.

P14002	20 – 22 gennaio	sessioni 4	partecip. 40	laboratorio di ricerca
--------	-----------------	------------	--------------	------------------------

## ■ Il riciclaggio

Gli aspetti problematici collegati alla configurazione astratta ed alla concreta configurazione del reato di riciclaggio sono direttamente riconducibili alle dinamiche, in continua evoluzione, della criminalità organizzata.

Il corso intende approfondire, muovendo dall'attuale formulazione dell'art. 648-bis c.p. (e dal parallelo art. 648-ter c.p.), la struttura oggettiva della fattispecie (condotte, oggetto materiale del reato, delitti-presupposto), l'elemento soggettivo ed i soggetti attivi del reato, pervenendo ad una verifica degli spazi applicativi della norma in riferimento ad altre fattispecie di reato (art. 12-quinques L. n. 356/1992, 644, 648 c.p., 379 c.p.).

L'ineludibile dimensione transnazionale del money laundering sarà infine analizzata mediante l'esame delle attività investigative in materia, nonché delle fonti comunitarie e nazionali in materia di prevenzione del fenomeno.

P14003	20 – 22 gennaio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Pratica del processo minorile civile e penale

Riproponendo uno schema formativo già sperimentato, il corso mira alla condivisione di esperienze pratiche nel settore del processo civile e penale presso i tribunali dei minorenni e le sezioni specializzate delle corti d'appello. I magistrati minorili – spesso addetti promiscuamente a funzioni civili e penali – si confronteranno, condividendo approcci e proposte, su temi quali, nel settore civile, le novità introdotte dalla legge n. 219 del 2012 (in particolare quanto alla competenza nei giudizi sulla potestà) nonché la tutela dei minori non cittadini non accompagnati; nel settore penale, l'imputabilità, le misure cautelari, la sospensione del processo con messa alla prova, la tutela del minore vittima dopo la convenzione di Lanzarote. Una specifica sessione sarà dedicata al tema delle adozioni; un momento di riflessione avrà ad oggetto la sottrazione internazionale alla luce del coordinamento fra la convenzione dell'Aja e il regolamento Bruxelles-II bis.

P14004	22 – 24 gennaio	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	-----------------	------------	---------------	--------------

## ■ Problematiche in tema di sorveglianza ed esecuzione penale

Il 2013 si è aperto con la sentenza della Corte di Strasburgo nel caso Torreggiani c. Italia, che, condannando l'Italia per le condizioni degradanti in cui versano i detenuti nelle nostre carceri, ha onerato il nostro Paese di adottare, entro il termine di un anno, i rimedi "strutturali" funzionali all'eliminazione delle conseguenze, presenti e future, dell'accertata violazione. La Corte europea ha richiamato in proposito le raccomandazioni Rec(99)22 e Rec(2006)13 del Comitato dei ministri che invitano gli Stati, ma anche e soprattutto i magistrati del pubblico ministero e i giudici, a ricorrere il più ampiamente possibile alle misure alternative alla detenzione allo scopo, tra l'altro, di ridurre la popolazione carceraria. Nello stesso tempo la Corte costituzionale (sentenza n. 135/13) ha reso effettiva, risolvendo un conflitto di attribuzioni, la tutela del detenuto nei confronti dell'Amministrazione. Le questioni del sovraffollamento e della tutela dei diritti dei reclusi sono dunque affidate anche alla giurisdizione ed alle scelte, spesso ad elevato tasso di discrezionalità, del giudice. La complessità e le articolazioni del procedimento di esecuzione e di quello di sorveglianza impongono dunque un esame approfondito, anche in funzione dell'analisi del D.L. n. 78 del 2013, primo tentativo del legislatore di ottemperare alle prescrizioni della Corte dei diritti dell'uomo.

P14005	27 – 29 gennaio	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	-----------------	------------	---------------	--------------

\* di cui 70 magistrati di sorveglianza e 20 magistrati addetti all'esecuzione penale.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il contenzioso in tema di successioni e divisioni ereditarie

Se la materia delle successioni, sul piano del diritto, continua a conoscere evoluzioni giurisprudenziali (anche delle sezioni unite della Cassazione) e l'impatto di alcune generali riforme legislative (ad es. in materia di nozione di figlio), negli uffici giudiziari, soprattutto di merito, il relativo contenzioso pone ancora problemi di gestione, essendo esso connotato da gravosi adempimenti che si riflettono sulla durata dei processi. Il giudizio divisionale, poi, risulta inciso dalla riforma del processo esecutivo, con nuovi problemi interpretativi e applicativi che si sommano alla tradizionale complessità. Con la partecipazione di professionisti esterni (in particolare, notai), il corso mira a fare il punto sugli argomenti in questione, con lo scopo anche di contribuire a predisporre formulari condivisi.

P14007	3 – 5 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Che c'è di nuovo in tema di edilizia e urbanistica?

Nell'ambito del c.d. diritto ambientale una delle materie di maggiore complessità è senz'altro quella concernente la disciplina edilizia ed urbanistica, regolata da una normativa di non facile applicazione che, dalla legge cardine n. 1150 del 1942 fino al d.P.R. 380/2001 (c.d. testo unico dell'edilizia, oggetto di numerosi interventi modificativi, anche recenti), ha impegnato massicciamente la giurisprudenza penale ed amministrativa.

La capillare diffusione sul territorio di fenomeni di abusivismo edilizio, frequentemente alimentati da un non sempre limpido agire degli enti territoriali competenti, e l'interazione con altri settori, quali, ad esempio, quelli dei beni culturali e paesaggistici e della tutela delle aree naturali protette, richiedono una specifica professionalità ed una conoscenza, quanto meno basilare, degli aspetti concernenti la pianificazione e delle materie collegate, oltre che delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi.

Scopo del corso è dunque quello di offrire una panoramica completa della disciplina e delle più recenti modifiche oltre che degli orientamenti giurisprudenziali maggiormente significativi.

P14011	19 – 21 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La riforma del condominio

Il 18 giugno 2013 è entrata in vigore la legge n. 220/2012 recante "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici", sulla quale la Scuola ha offerto un primo corso nel luglio scorso. Si tratta ora di procedere a un più compiuto "inventario" delle problematiche poste, nel lavoro del giudice, da una riforma che ha interessato la maggior parte delle norme del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione, talvolta stravolgendone la portata precettiva. A titolo esemplificativo si tratteranno i temi del regime delle parti comuni, delle vicende dell'incarico e dei poteri/doveri dell'amministratore, del funzionamento dell'assemblea e delle sue funzioni, del regolamento e delle tabelle millesimali.

P14012	24 – 26 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

## ■ Il nuovo procedimento di prevenzione

Le novità introdotte dal c.d. "codice antimafia" costituiscono l'occasione per una riflessione sul procedimento di prevenzione. Nato con origini amministrative ma riportato dalla Corte Costituzionale all'alveo della giurisdizione, esso presenta profonde differenze funzionali e strutturali rispetto al processo penale; se sul piano soggettivo deve essere un organo giurisdizionale a presiedere alla formazione della prova, sul piano oggettivo deve essere garantito il rispetto dei principi costituzionali. Il corso si propone pertanto di analizzare, da un lato, le differenze tra questi due paradigmi normativi, esaminando la conformità del procedimento di prevenzione al dettato costituzionale, nonché, dall'altro lato, gli snodi specifici del procedimento di primo grado – indagini, azione di prevenzione, archiviazione, misure cautelari e giudizio – dedicando poi particolare attenzione alla confisca "antimafia" e alle altre misure ablativo, nonché alla gestione dei beni confiscati.

P14016	10 – 12 marzo	sessioni 4	partecip. 40 *	laboratorio di ricerca
--------	---------------	------------	----------------	------------------------

\* corso riservato ai magistrati addetti alle misure di prevenzione

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Indagini e dibattimento nei reati di criminalità organizzata

Il crimine organizzato ha notevolmente cambiato il suo volto, essendo mutate la fisionomia, le forme organizzative e le ramificazioni sovranazionali delle associazioni criminali.

Tutto ciò rende le indagini e il dibattimento irti di difficoltà, riconducibili anche all'elevato numero di indagati e di imputati, spesso in stato di custodia cautelare. Le questioni schiettamente giuridiche si intersecano dunque con problemi imponenti di tipo organizzativo.

Il corso esaminerà i temi del contrasto giudiziario alle associazioni criminali, con riferimento agli snodi sostanziali e processuali di ricorrente attualità (imputazione di concorso esterno alla luce delle recenti pronunce della giurisprudenza; aggravante di cui all'art. 7 l. n. 283/92; applicazione dell'art. 304 c.p.p.).

Le metodologie di indagine – che tanto valore hanno assunto nella lotta alle forme più insidiose di crimine – e le tecniche di raccolta e valutazione della prova nel dibattimento formeranno oggetto di specifica attenzione.

P14019	24 – 26 marzo	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	---------------	------------	---------------	--------------

*\* di cui 40 magistrati giudicanti e 50 magistrati requirenti.*

## ■ Pratica del processo civile

Il corso risponde all'esigenza fortemente sentita dai giudici del settore civile di un "luogo stabile" di confronto, quale risulta dall'elevato numero di richieste di partecipazione e dall'ampia fruizione dei materiali didattici. Si tratta di un appuntamento annuale in tema non soltanto di verifica dell'impatto delle riforme legislative e delle innovazioni giurisprudenziali, ma anche di rilevazione delle prassi e di proposta di visioni innovative nella conduzione del procedimento civile. Al di là della ricognizione di talune recenti importanti pronunce della S.C. in materia processuale, non potrà tralasciarsi, in particolare, una trattazione dell'impatto della reintroduzione della mediazione obbligatoria e delle altre novità portate dal d.l. n. 69 del 2013 ("decreto del fare") e successive modificazioni; tra queste, sul piano organizzativo, dovrà esaminarsi il tema della gestione dei giudici "ausiliari" e dell'"ufficio del processo" costituito da "stagisti"; si svolgerà altresì una riflessione sul calendario del processo dopo Corte cost. n. 216/2013.

P14020	26 – 28 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il giudice civile di fronte alla mediazione

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 ("del fare"), poi convertito, ha suscitato un dibattito tra gli operatori prevalentemente focalizzato sul ripristino dell'obbligatorietà della mediazione per un'ampia fascia di contenzioso; anche altri aspetti della nuova disciplina, però, sono rilevanti per il giudice civile che si ponga di fronte all'istituto. Il corso – dopo un'introduzione finalizzata a suscitare un confronto con esponenti dell'avvocatura e con mediatori circa le prospettive della risoluzione alternativa delle controversie e il ruolo indefettibile della giurisdizione – affronterà i diversi temi processuali rilevanti, quali la valutazione della procedibilità in assenza del tentativo; la rilevanza sostanziale e processuale dell'accordo; le conseguenze, probatorie e di natura economica, della mancata partecipazione senza giustificato motivo o della mancata accettazione della proposta. La sessione finale sarà dedicata alla mediazione ordinata dal giudice: in quali tipologie di lite, a quale stadio del processo, con quale supporto da parte dei difensori sarà essa proficua? Resta, poi, uno spazio per la conciliazione giudiziale?

P14022	7 – 9 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

## ■ La dialettica dibattimentale: confronto a più voci

Come avvenuto per il 2013, anche quest'anno la Scuola intende valorizzare la centralità del dibattito penale attraverso una proposta formativa intesa ad esaltare un confronto tra le varie parti del giudizio. Sviluppando un confronto duale su ciascun tema di discussione tra un magistrato e un avvocato, il corso intende approfondire, anche mediante una disamina delle prassi, aspetti di perdurante attualità quali il regime delle acquisizioni testimoniali a seguito del mutamento della persona fisica del giudice, le questioni preliminari, le regole che presidono all'acquisizione della prova documentale, la gestione dell'interrogatorio incrociato, i poteri di integrazione probatoria ex officio, le vicende dell'imputazione.

P14037	9 – 11 giugno	sessioni 4	partecip. 90 *	corso a dibattito
--------	---------------	------------	----------------	-------------------

*\* di cui 60 giudici e 30 magistrati con funzioni requirenti*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Indagini e valutazione della prova nei reati contro la P.A.

Le nuove disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione obbligano ancora ad un'approfondita riflessione sul contrasto al fenomeno criminale, anche al fine di valutare l'effetto su di esso delle rimodulate fattispecie incriminatrici e delle misure amministrative di prevenzione introdotte dalla legge n. 190 del 2012.

L'analisi delle varie ipotesi criminose alla luce della giurisprudenza, non sempre univoca, formatasi in proposito (anche e soprattutto a seguito della novella normativa) e dei contributi della dottrina consentirà di "fare il punto" sulla situazione, anche sotto il profilo della specificità delle investigazioni necessarie e delle difficoltà nell'accertamento dei fatti, che pure si pretende rigoroso stante la contiguità tra alcune fattispecie (corruzione, induzione indebita e istigazione alla corruzione) le quali sembrano richiedere, ai fini della loro distinzione in concreto, anche l'indagine sullo status psicologico della persona offesa e/o comparsa nel reato.

Particolare attenzione sarà riservata, altresì, alla dimensione internazionale della corruzione ed alle sue implicazioni sul diritto interno.

P14042	30 giugno – 2 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------------	------------	--------------	--------------

## ■ Il nuovo processo civile di appello

A più di un anno dall'introduzione del "filtro" per il processo di appello, si pone l'esigenza per la Scuola – che già ha organizzato un'iniziativa di e-learning in tema di filtro – di proporre un momento di confronto tra i giudici di appello (ivi compresa una quota di giudici di tribunale che si occupino di appelli avverso le sentenze dei giudici di pace) estesa a tutti gli aspetti del procedimento di appello civile, oggetto di diversificate innovazioni. In particolare, oltre ad un confronto sui criteri di esame e sulle tecniche di motivazione in tema di declaratoria di inammissibilità, si discuterà della portata della nuova disciplina della specificità dei motivi.

P14043	2 – 3 luglio	sessioni 3	partecip. 90*	azione formativa comune
--------	--------------	------------	---------------	-------------------------

\* di cui 70 consiglieri d'appello e 20 giudici di tribunale addetti alla trattazione degli appelli avverso sentenze del giudice di pace.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Che c'è di nuovo in tema di prove civili?

All'incrocio tra diritto sostanziale e processuale, il tema delle prove rappresenta un campo di grande interesse per i giudici addetti al settore civile, per quanto attiene sia al momento dell'ammissione, sia al momento della valutazione. Il corso ripropone un modello di confronto tra i partecipanti sperimentato l'anno precedente, premiato da un alto livello di richieste di partecipazione. Quest'anno troveranno spazio, oltre a una ricognizione di recenti sentenze della Cassazione, riflessioni sul ruolo della consulenza tecnica, anche in considerazione delle potenzialità inespresse della prova scientifica nel settore civile, e – sul fronte opposto – sulle ragioni che ancor oggi rendono preminente l'uso della prova orale (le cui tecniche di gestione pure saranno approfondite), con sottoutilizzazione delle possibilità offerte dalla "testimonianza scritta" ex art. 257-bis c.p.c. e 103-bis disp. att.

P14051	24 – 26 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-------------------	------------	--------------	--------------

## ■ Applicazione e verifica delle misure cautelari

La questione carceraria è presente da tempo nel nostro paese, ma l'allarme è stato grande soprattutto quando la CEDU ha condannato l'Italia per le condizioni in cui sono costretti i detenuti. L'attenzione internazionale ha indotto il Governo ad adottare provvedimenti diretti ad ampliare le ipotesi di detenzione domiciliare. Il corso, prescindendo dall'esame dei possibili interventi normativi o delle misure organizzative di competenza dell'esecutivo per un trattamento carcerario più umano, si incentrerà sull'unico profilo che riguarda più propriamente i magistrati: nelle nostre carceri oltre il 45% dei detenuti è in attesa di giudizio, percentuale quasi doppia rispetto alla media europea, pur doverosamente considerando le differenze ordinamentali tra i vari paesi.

Occorre dunque rivisitare le delicate questioni che insorgono in materia di libertà personale e nella valutazione della detenzione in carcere come rimedio estremo. Sotto questo profilo andranno riesaminate le esigenze cautelari che giustificano i provvedimenti di restrizione in carcere, l'adeguatezza della motivazione, le possibili misure alternative.

P14052	29 settembre – 1 ottobre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	--------------------------	------------	---------------	--------------

\* di cui 50 magistrati con funzioni giudicanti, 30 requirenti e 10 magistrati di sorveglianza.

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Dolo eventuale e colpa cosciente

Tema centrale nell'elaborazione penalistica presente e passata, la distinzione tra dolo eventuale e colpa cosciente trova ampio spazio anche nella giurisprudenza di merito e di legittimità. Dalla disamina delle pronunce giurisprudenziali rilevanti emerge un quadro di definizioni non sempre in linea con gli orientamenti della dottrina maggioritaria, in cui spesso non vi è coerenza tra la definizione accolta nella parte dedicata al "considerato in diritto" e le decisioni concretamente assunte. Il corso si propone di considerare l'estrema labilità di tale discrimine, il quale viene in emergenza soprattutto nell'ambito dello svolgimento di attività di per sé autorizzate dall'ordinamento giuridico (circolazione stradale, sport, medicina, produzione industriale e attività lavorative: emblematiche, a tal proposito, le sentenze Thyssen Krupp), e le notevolissime ripercussioni sul quantum di pena applicabile.

P14053	1 – 3 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

## ■ Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito

La simbolica ricorrenza del venticinquesimo anno di vita del codice offre l'occasione per un bilancio che sappia cogliere le irrinunciabili novità epistemologiche di cui era espressione, individuare le ricadute negative prodotte da alcuni suoi congeniti velleitarismi, esaminare meriti e limiti della difficile opera con cui la giurisprudenza ha cercato di contenere gli effetti di tali ricadute e di inscrivere la nostra normativa processuale penale nel complesso sistema delle fonti normative, anche sovranazionali.

Tra le molte, tematiche particolarmente adatte per effettuare questo "tagliando" sembrano essere quella dei rapporti tra poteri di ufficio del giudice ed imparzialità (declinata in ragione dei diversi riti, della varie fattispecie probatorie e dei soggetti fonte di prova); quella relativa al lento, ma incessante corrompersi del carattere formale del sistema delle sanzioni processuali (che ha investito anche i presidi di garanzia predisposti dal sistema per rimediare all'irrituale modifica dell'imputazione); quella riguardante la difficile convivenza tra la CEDU e il nostro sistema processuale penale in alcuni dei suoi istituti qualificanti (basti pensare, esemplificativamente, alle letture dibattimentali e al giudicato).

P14059	22 – 24 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Teoria e tecnica dell'esame e del controesame

La pratica dibattimentale della cross-examination comporta, a venticinque anni di distanza dall'introduzione del nuovo codice di rito, la possibilità di una riflessione di ampio respiro sulle modalità di realizzazione dell'interrogatorio incrociato, non sempre oggetto di adeguata analisi di tipo scientifico.

Il corso intende analizzare, anche mediante l'uso di supporti audiovisivi, la strategia e le tecniche dell'esame e del controesame (del testimone, dell'imputato e del teste esperto) e i problemi connessi all'assunzione della prova dichiarativa in dibattimento ed ai poteri del giudice. Ulteriori approfondimenti saranno dedicati alle peculiarità di conduzione dell'esame testimoniale del minore e degli altri soggetti deboli, nonché, mediante l'apporto di avvocati ed esperti, al linguaggio verbale e non verbale ed alla psicologia della testimonianza.

Una sessione verrà riservata alle tecniche per l'organizzazione della requisitoria del pubblico ministero e alle modalità di illustrazione sintetica e persuasiva delle testimonianze e del materiale probatorio.

P14060	27 – 29 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Che c'è di nuovo in tema di intercettazioni?

Lo strumento dell'intercettazione, cioè della captazione occulta di conversazioni o comunicazioni, costituisce da tempo mezzo privilegiato di ricerca della prova. Sono dunque sempre attuali le dibattute questioni sui limiti di utilizzabilità degli esiti delle operazioni, con riferimento sia alla congruità della motivazione del provvedimento autorizzatorio, sia al presupposto dell'assoluta indispensabilità del ricorso ad un'indagine particolarmente invasiva e direttamente incidente sulla libertà e segretezza delle comunicazioni, anche telematiche. La speciale attenzione, poi, che al contenuto dei verbali è riservata dai media, dai quali sono notoriamente diffuse anche conversazioni del tutto estranee alle vicende oggetto del procedimento, richiede ora al magistrato non solo l'esibizione, nell'ambito del rigoroso self restraint preteso dalla legge, di una giustificazione adeguata del sacrificio imposto, ma anche una particolare cura nella materiale custodia del dato e degli strumenti di captazione.

Il dibattito sull'argomento si è particolarmente arricchito, da ultimo, di questioni specifiche riguardanti l'utilizzabilità degli esiti delle intercettazioni in cui siano coinvolti soggetti coperti da immunità.

P14065	3 – 5 novembre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	----------------	------------	---------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Giudici di merito e di legittimità: disfunzioni ricorrenti, soluzioni ipotizzabili

Il sistema delle impugnazioni è volto a garantire la certezza del diritto e la giustizia delle decisioni: la sua efficacia dipende dall'affidabilità dei precedenti delle Corti e dall'adeguatezza dei comportamenti delle parti del processo e del giudice. Sono riscontrabili in tali ambiti disfunzioni ricorrenti e sono ipotizzabili rimedi generalizzabili? Le riforme di recente varate dal legislatore, che incidendo sia sul giudizio di merito che di cassazione, ne influenzano il reciproco corso, introducono reali elementi di razionalizzazione del panorama normativo?

Il corso, dopo una prima edizione nell'anno precedente che ha gettato le basi di analisi dei problemi, si propone di tener desta l'attenzione su questi punti particolarmente critici, per perseguire un obiettivo di possibile chiarificazione.

P14066	5 – 7 novembre*	sessioni 4	partecip. 90 **	metod. mista
--------	-----------------	------------	-----------------	--------------

\* il corso si svolgerà a Roma presso la Corte Suprema di cassazione

\*\* di cui 40 giudici di primo grado, 40 consiglieri d'appello e 10 consiglieri di cassazione

## ■ Motivazione dei provvedimenti e comunicazione tra i vari gradi del giudizio

Solo negli anni più recenti si è avvertita l'esigenza di un proficuo circuito di comunicazione tra i diversi gradi del giudizio penale inteso, da un lato, a monitorare e diffondere la consapevolezza delle più rilevanti cause che determinano il gravame e la censura dei provvedimenti da parte degli uffici giudiziari d'appello o di cassazione, dall'altro, a garantire al cittadino una maggiore "certezza del diritto".

Ripercorrendo la felice esperienza di incontri precedenti, la Scuola vuole offrire l'occasione per un confronto tra i vari gradi della giurisdizione, finalizzato ad un processo di crescita e miglioramento del sistema giudiziario, nonché a contenere i tempi dei giudizi ed evitare diseconomie processuali.

P14068	12 – 14 novembre*	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	-------------------	------------	----------------	--------------

\* il corso si svolgerà a Roma presso la Corte Suprema di cassazione

\*\* di cui 10 magistrati con funzioni requirenti, 40 giudici di primo grado, 30 consiglieri d'appello e 10 consiglieri di cassazione

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il contratto preliminare

Dopo la revisione del codice civile introdotta dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, relativa alla trascrizione del contratto preliminare, che ne ha rafforzato la vincolatività, la prassi ha sviluppato figure flessibili di impegno a stipulare quali il c.d. "preliminare del preliminare"; la giurisprudenza ha affrontato il tema della valenza dei c.d. "effetti anticipati" del preliminare e quelli dei rapporti tra preliminare e definitivo difformi, nonché del preliminare di vendita di cosa altrui; la prassi, infine, mostra significative incertezze in tema di rilievo dell'eccezione di inadempimento, di quantificazione del danno, di revocabilità del preliminare, nonché di modalità di emissione della sentenza ex art. 2932 c.c., specie con riferimento alla verifica della regolarità urbanistica degli immobili. Il corso, anche con l'apporto dei professionisti interessati alle vendite immobiliari, avrà come obiettivi non solo quello di fare il punto sulle questioni giuridiche, ma anche di rappresentare un luogo di scambio di esperienze operative.

P14070	19 – 21 novembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

## ■ Che c'è di nuovo in materia di reati in tema di stupefacenti?

La materia dei reati in tema di sostanze stupefacenti, nonostante il decorso del tempo, conserva una sua intrinseca attualità. Oltre alle varie ipotesi delittuose, sia individuali, sia di gruppo, sia plurisoggettive (che costituiscono una rilevante percentuale del carico giudiziario degli uffici requirenti e giudicanti), vanno sottolineati i profili legati alle sostanze ed alle quantità. Attenzione va portata agli aspetti sanzionatori e a quelli procedurali, nonché al trattamento sia penitenziario che presso le strutture di recupero, senza trascurare i temi (quali la coltivazione domestica, la vendita di semi di cannabis, l'acquisito per uso di gruppo, l'equiparazione tra droghe pesanti e leggere, il rapporto tra l'attenuante di cui all'art. 73, comma 5, D.P.R. n. 309/90 e la recidiva) su cui di recente si è interrogata (non sempre con soluzioni unanimi) la giurisprudenza.

P14072	26 – 28 novembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La causalità nel danno civile

---

Un tema "classico" quale quello della causalità dell'illecito, elemento regolatore del regime di responsabilità civile, verrà trattato, prevalentemente in gruppi di lavoro riferiti anche a specifici settori di contenzioso, al fine di far emergere le principali prassi della giurisprudenza di merito e i principi elaborati anche dalla giurisprudenza di legittimità. In particolare, si esamineranno temi quali il ruolo delle deduzioni di parte rispetto all'iniziativa del giudice (anche mediante l'apporto di CTU), il rilievo del fatto del danneggiato e del terzo, la causalità nella perdita di "chance". Si esaminerà, altresì, il nesso fra causalità e tipologie del danno, anche in relazione al perdurante dibattito circa l'ambito del danno alla persona. Non mancherà, infine, un approccio comparatistico.

---

P14073	1 – 3 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

---

## ■ Pratica del processo esecutivo

---

L'obiettivo cui mira il corso è costituito dalla condivisione e dalla circolazione delle prassi operative e gestionali in tema di esecuzione forzata. Si intende, inoltre, favorire il confronto fra gli orientamenti di legittimità e l'applicazione delle norme da parte dei giudici di merito.

Per conseguire tali risultati i partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro.

Costituiranno oggetto di approfondimento i temi dell'opposizione a precetto e all'esecuzione, delle vicende dei titoli esecutivi, dell'intervento dei creditori, della vendita di beni in comunione, delle questioni in sede di riparto e della nuova disciplina del pignoramento presso terzi.

---

P14074	3 – 5 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

---



## Giustizia e organizzazione

Questo raggruppamento tematico consente ai magistrati in funzione di acquisire conoscenze in materia di amministrazione delle risorse e di direzione degli apparati complessi coerenti con il ruolo che l'organizzazione riveste quale fattore di promozione dell'efficacia e dell'efficienza della giurisdizione.

Le azioni formative favoriranno, al tempo stesso, l'apprendimento delle nuove tecnologie e delle forme gestionali utili per una migliore organizzazione del processo e del lavoro dei magistrati.

## ■ La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)

La professionalità dei titolari di incarichi semidirettivi costituisce una risorsa indispensabile per il buon funzionamento degli uffici giudiziari. Il corso si interrogherà sulle doti culturali e organizzative necessarie ad assicurare un'adeguata gestione del lavoro proprio ed altrui, una consapevole e qualitativamente attrezzata risposta alla domanda di giustizia, una obiettiva valorizzazione del lavoro dei magistrati e delle altre figure che operano nell'ufficio, in uno con la capacità di valutarne lo spessore culturale e professionale.

Accanto a sessioni plenarie, saranno organizzate sessioni separate per gli uffici requirenti e per quelli giudicanti del settore civile e penale, così da consentire un approfondimento delle tematiche proprie di ciascuna funzione.

P14014	3 – 5 marzo	sessioni 4	partecip. 80	corso parallelo
--------	-------------	------------	--------------	-----------------

*\* corso riservato a magistrati che già ricoprono funzioni semidirettive, di cui 20 procuratori aggiunti della Repubblica, 50 presidenti di sezione di tribunale (25 civili e 25 penali o promiscui), 10 presidenti o presidenti aggiunti di ufficio G.I.P.; saranno preferiti i magistrati nominati ad incarichi semidirettivi direttivi per la prima volta negli anni 2012 e 2013.*

## ■ Il processo civile telematico (I e II edizione)

L'intero contenzioso civile e del lavoro, le esecuzioni mobiliari e immobiliari e le procedure concorsuali: questo l'ambito che il processo civile telematico potrebbe raggiungere, secondo i programmi in essere, nel 2014 con pressoché totale eliminazione della documentazione cartacea; in parallelo verrebbe definitivamente potenziato il servizio per la consultazione pubblica dei dati. Quali le sfide per il giudice civile dal punto di vista della qualità del lavoro? Quali i cambiamenti di "stile" del lavoro stesso? Quali i dubbi interpretativi sul piano prettamente giuridico? Quali, soprattutto, i risultati ottenibili in tema di miglioramento delle condizioni di lavoro e di migliore gestione dell'agenda e dei tempi processuali? Su questi interrogativi il corso si propone di fornire, se non risposte, almeno spunti di discussione, anche nell'orizzonte dell'esportabilità delle soluzioni al settore penale.

P14017	12 – 14 marzo	sessioni 4	partecip. 40	laboratorio di ricerca
P14046	14 – 16 luglio	sessioni 4	partecip. 40	laboratorio di ricerca

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Obligatorietà dell'azione penale e prassi degli uffici

La questione della discrezionalità del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale è oggetto di discussioni e talvolta di accese polemiche. Nel quadro dell'obbligatorietà dell'azione penale, come definito dalla nostra Costituzione, si sono diffuse prassi che hanno influito in grande misura sulle modalità di esercizio dell'azione penale segnando profonde differenze tra i diversi uffici e, talvolta, anche all'interno dello stesso ufficio. Si pensi, ad esempio, alle modalità di iscrizione delle notizie di reato nei vari registri (in particolare sui modelli 44 e 45). Strettamente connesso è il tema della variabilità dei criteri di priorità nella definizione dei procedimenti penali, che inevitabilmente incidono su altro principio di rango costituzionale qual è la ragionevole durata dei processi. È evidente che la diversità di prassi pone numerosi problemi di organizzazione degli uffici e del lavoro dei singoli magistrati.

Scopo del corso è pertanto quello di favorire la riflessione sulle criticità che oggi caratterizzano l'esercizio dell'azione penale e di sollecitare l'elaborazione di indirizzi condivisi.

P14023	9 – 11 aprile	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	---------------	------------	---------------	--------------

*\* corso riservato a magistrati con funzioni requirenti, di cui 30 con funzioni direttive e semidirettive*

## ■ Procura nazionale e procure distrettuali antimafia

Il corso si prefigge lo scopo di sondare i rapporti tra la Procura nazionale antimafia e le Procure distrettuali alle quali, ex art. 51.3 bis c.p.p., è assegnato lo svolgimento delle indagini.

Il tema coinvolgerà, oltre alla struttura della P.N.A. ed il ruolo dei suoi sostituti, soprattutto l'attività di impulso e di coordinamento che l'art. 371-bis c.p.p. attribuisce al Procuratore nazionale antimafia, anche con riferimento alle attribuzioni che la legge assegna ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello.

P14025	28 – 29 aprile	sessioni 3	partecip. 40*	laboratorio di ricerca
--------	----------------	------------	---------------	------------------------

*\* di cui 14 con funzioni di sostituto presso la Procura nazionale antimafia e 26 con funzioni requirenti presso le procure distrettuali (uno per ciascun distretto)*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ L'ordinamento giudiziario

La riproposizione di un corso in materia ordinamentale, confortata dal precedente, elevato numero di domande di partecipazione, si giustifica con la permanente attualità di temi che coinvolgono i magistrati sotto molteplici aspetti. L'attenzione ai profili ordinamentali, dopo le numerose e recenti innovazioni normative, si concentra oggi sulle problematiche applicative delle riforme, non ultima quella relativa alle modifiche della geografia giudiziaria. Valutazione di professionalità, attuazione della nuova disciplina per la selezione agli incarichi direttivi, nuove modalità di partecipazione all'attività giudiziaria dei magistrati onorari e dei cd. "stagisti" ex d.l. n. 69/2013, standard di rendimento e carichi esigibili costituiranno gli ulteriori elementi di riflessione del corso, che dedicherà ad un'apposita sessione ad una comparazione dei principali profili "critici" tra ordinamenti europei.

P14028	7 – 9 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

## ■ La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)

La professionalità dei dirigenti costituisce un prerequisito di buon funzionamento degli uffici giudiziari. Il corso si propone di far emergere le criticità e le buone prassi, con riferimento, tra l'altro, alla gestione delle risorse, alla gestione del personale amministrativo, al raggiungimento degli obiettivi programmatici relativi ai tempi e alla qualità della giurisdizione, all'utilizzazione delle tecniche di comunicazione, al rispetto dei principi dell'autogoverno.

In ragione delle differenti problematiche e delle specifiche risposte organizzative proprie degli uffici requirenti e di quelli giudicanti, degli uffici di medie e grandi dimensioni, degli uffici minorili e di sorveglianza, il corso si articolerà prevalentemente in sessioni separate per ogni tipologia di ufficio.

Un'apposita sessione congiunta verrà peraltro dedicata al raccordo tra Procure e Tribunali, per quanto riguarda la formazione dei ruoli di udienza e l'individuazione delle priorità da assegnare ai processi.

P14036	4 – 6 giugno	sessioni 4	partecip. 80	corso parallelo
--------	--------------	------------	--------------	-----------------

*\*corso riservato a magistrati che già ricoprono funzioni direttive, di cui 30 procuratori della Repubblica, 30 presidenti di tribunale, 10 direttivi di uffici minorili (tribunali per i minorenni e relative procure), 10 presidenti dei tribunali di sorveglianza; saranno preferiti i magistrati nominati a incarichi direttivi per la prima volta negli anni 2012 e 2013.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ I costi della giustizia

Per la prima volta si intende sperimentare una riflessione relativa al "costo" dell'attività giudiziaria, intesa ad affrontare le tematiche multidisciplinari che coinvolgono l'analisi del problema delle risorse che finanziano l'amministrazione della giustizia. La razionale distribuzione delle risorse costituisce rilevante elemento di valutazione della reale fruibilità dei diritti, e per questo è utile un'analisi, operata anche sulla base di criteri comparativi, che evidenzia modalità e eventuali criticità delle spese inerenti la gestione degli uffici, le attività di indagine, i costi inerenti al patrocinio a spese dello Stato, ecc.

Saranno anche oggetto di approfondimento i temi dei costi dell'accesso alla giustizia, le virtuose esperienze di alcuni uffici giudiziari improntate all'economicità degli interventi di gestione e le buone prassi intese anche all'incremento del Fondo Unico Giustizia.

P14038	16 – 17 giugno	sessioni 3	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

## ■ Quantità e qualità della giurisdizione

L'inarrestabile crescita del contenzioso crea un problema di ragionevole durata dei processi, ma anche una sorta di "tirannia dei numeri".

La deriva meramente quantitativa della giurisdizione può essere arrestata? Il corso cercherà di dare una risposta a tale interrogativo, attraverso un confronto fra motivazioni culturali, buone prassi, innovazioni legislative e proposte organizzative.

Prendendo lo spunto dalle riflessioni avviate nel corso del precedente anno, verrà rifocalizzata l'attenzione su argomenti particolarmente sensibili: temi quali la priorità nella trattazione degli affari, le strategie di riduzione dell'arretrato, il processo telematico, le tecniche di stesura della motivazione, l'impiego delle nuove figure degli stagisti e dei giudici ausiliari, il ruolo della mediazione e dei filtri alle impugnazioni, costituiranno, fra gli altri, oggetto di specifico approfondimento.

P14040	23 – 25 giugno	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Come si forma un magistrato: percorsi formativi prima e dopo il concorso

L'ormai mutato (e prolungato) percorso di preparazione per l'accesso al concorso alla magistratura, come risultante dalla riforma del 2006/2007, ha modificato sensibilmente il modulo formativo degli aspiranti magistrati, determinando in fatto una convivenza tra strutture private di formazione e Scuola di specializzazione per le formazioni legali fonte di non poche criticità.

Per la prima volta la Scuola della magistratura intende promuovere una riflessione sul sistema di accesso alla magistratura, comparandolo con quello di altri ordinamenti europei, consapevole sia dell'importanza della preparazione pre-concorsuale, sia dei riflessi che il sistema di preparazione vigente determina sul periodo di formazione iniziale dei vincitori del concorso.

Costituirà oggetto di analisi anche l'impiego negli uffici giudiziari dei cd. "stagisti" previsti dal d.l. n. 69/2013.

---

P14044	7 – 9 luglio	sessioni 4	partecip. 60*	metod. mista
--------	--------------	------------	---------------	--------------

---

*\*corso riservato a componenti delle strutture territoriali di formazione e componenti dei comitati direttivi delle S.S.P.L.*

## ■ La gestione del ruolo penale nelle prassi applicative

La perdurante criticità dei mezzi a disposizione degli uffici giudiziari induce a valorizzare ulteriormente i contributi, non di rado rinvenibili nelle prassi operative, con cui dirigenti degli uffici e singoli magistrati "sperimentano" innovazioni metodologiche e organizzative dirette ad ottimizzare le risorse disponibili, per una migliore gestione del carico penale, intese anche (e soprattutto) a ridurre i tempi di definizione dei procedimenti.

L'esperienza di questi ultimi anni ha rilevato come in diversi settori di intervento (programmi informatici, distribuzione dei carichi di lavoro, calendarizzazione sequenziale dei processi, valorizzazione delle udienze di smistamento, impiego degli stagisti e dei magistrati onorari, ecc.) siano state positivamente realizzate iniziative che, catalogate comunemente come "best practice", stentano ad essere conosciute nel dettaglio operativo.

Il corso intende approfondire le predette iniziative per incrementarne la condivisione, verificando – ove sperimentate con successo – la loro realizzabilità in ambiti più ampi.

---

P14077	15 – 17 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------------	------------	--------------	--------------

---

■ area penale   ■ area civile   ■ area comune   ■ area linguistica



## Corsi territoriali aperti ai magistrati degli altri distretti

Quest'anno la Scuola Superiore della Magistratura sperimenta, in via del tutto innovativa, il coinvolgimento diretto delle proprie strutture territoriali nell'elaborazione del programma di formazione permanente. I formatori decentrati sono stati invitati a ideare in piena autonomia progetti formativi che avessero caratteristiche di originalità dei temi trattati e pertinenza alle esigenze formative del territorio.

Le proposte pervenute sono state integrate a pieno titolo nel programma annuale e a tali iniziative potranno partecipare, nel numero di volta in volta precisato, anche magistrati provenienti da altri distretti. I corsi illustrati nelle pagine seguenti valgono, quindi, come iniziative distrettuali per i magistrati del luogo e come corsi di formazione permanente per i magistrati degli altri distretti.

## ■ Le comunicazioni e notificazioni telematiche alla luce delle recenti modifiche normative

La disciplina delle comunicazioni di cancelleria e delle notificazioni introdotta dal d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni nella l. 17 dicembre 2012, n. 221) allinea il processo civile alle più recenti tecnologie – mediante il cui impiego si tenta di ovviare, almeno in parte, alle disfunzioni croniche dell'apparato-giustizia – ma al contempo pone l'operatore di fronte a nuovi problemi interpretativi e operativi.

Saranno quindi approfonditi i temi delle comunicazioni di cancelleria e delle notificazioni in generale, delle notificazioni a cura degli avvocati e delle notificazioni in materia fallimentare. Inoltre, i partecipanti saranno chiamati a confrontarsi sulle questioni aperte in tema di obbligatorietà dei depositi telematici.

---

T14001	16 gennaio	sessioni 1	partecipanti esterni 30	metod. mista	Roma
--------	------------	------------	-------------------------	--------------	------

---

## ■ Imputabilità e misure di sicurezza

L'incontro avrà ad oggetto il tema dell'imputabilità e del trattamento dello "autore pericoloso", valutando – in un'ottica comparata – il sistema delle misure di sicurezza. Verrà quindi esaminato il tema dell'equilibrio tra l'esigenza di controllo della pericolosità sociale e la tutela della libertà personale. Oggetto di valutazione sarà infine l'istituto dell'ospedale psichiatrico giudiziario e la recente normativa di superamento di tale sistema di trattamento.

---

T14002	31/1 – 1/2.	sessioni 3	partecipanti esterni 20	metod. mista	Messina
--------	-------------	------------	-------------------------	--------------	---------

---

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ La confisca per equivalente

Negli ultimi anni gli sforzi del legislatore in tema di repressione degli illeciti penali e di lotta alla criminalità si sono concentrati sulla confisca del profitto del reato, misura che ha dimostrato un'efficacia deterrente maggiore delle pene detentive.

L'innovazione legislativa più dirompente in questo senso è costituita dall'introduzione della possibilità di sequestrare (e successivamente sottoporre a confisca) beni o denaro per un valore pari al danno conseguito dalla persona offesa, senza necessità di provare che essi siano effettivamente quelli che il reo ha acquisito in conseguenza del reato: la tutela penale si concentra in questo modo non sulla punizione del reo ma sul suo patrimonio, mediante l'azzeramento dell'utile perseguito con la condotta criminosa, che diviene improduttiva e non più economicamente "conveniente".

Il corso prende in esame le varie ipotesi di reato in cui è stata introdotta la confisca per equivalente (artt. 644, 322-ter, 640-quater, 600-septies, 648-quater, 574-bis c.p.; 12-sexies l. n. 306/93), i suoi effetti nei procedimenti penali contro gli enti, le differenze con la confisca quale misura di prevenzione.

---

T14003	4 febbraio	sessioni 1	partecipanti esterni 30	metod. mista	Roma
--------	------------	------------	-------------------------	--------------	------

---

## ■ Il risarcimento del danno antitrust: novità e profili di specialità

L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, integra il programma formativo della Scuola in uno specifico settore del diritto dell'impresa, il diritto antitrust, a fronte delle numerose e recenti novità legislative e giurisprudenziali in materia (ad es. la proposta di direttiva sulle azioni di risarcimento del danno per violazione del diritto antitrust nazionale e della UE; sentenze CGE C-360/09 Pfeleiderer e C-536/011 DonauChemie), approfondendo insieme all'AGCM il rapporto tra private e public enforcement.

L'incontro sarà prodromico alla costituzione di uno stabile laboratorio di ricerca dei giudici della impresa delle diverse sezioni italiane in argomento per il monitoraggio delle novità legislative e giurisprudenziali.

---

T14004	18 marzo	sessioni 2	partecipanti esterni 25	metod. mista	Roma – Cassazione
--------	----------	------------	-------------------------	--------------	----------------------

---

*(\*) per i magistrati provenienti dal distretto di Roma l'iniziativa vale come corso di formazione decentrata e quindi non devono presentare una preventiva domanda di ammissione.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Le procedure concorsuali: una visione interdisciplinare

Saranno approfondite le problematiche connesse alla crisi della impresa nei risvolti civili, lavoristici, penali ed europei. In particolare, nel settore civile si tratterà dei più recenti orientamenti giurisprudenziali; nel lavoro delle forme di tutela dei lavoratori; nel penale dei recenti orientamenti sui reati di bancarotta e sui rapporti tra le procedure concorsuali e quelle di prevenzione patrimoniale; nel diritto europeo dei problemi applicativi delle discipline comuni dell'Unione.

Per ciascuno specifico argomento vi sarà una breve esposizione del relatore, con illustrazione di casi giurisprudenziali, seguito da uno scambio di opinioni e di esperienze tra i corsisti.

T14005	25 marzo	sessioni 2	partecipanti esterni 20	metod. mista	Bari
--------	----------	------------	-------------------------	--------------	------

## ■ La nuova "Legge Pinto" fra esigenze interne e Corte di Strasburgo

La legge 7 agosto 2012 n. 134 ha reso più problematico l'accesso all'equa riparazione per l'irragionevole durata del giudizio. Tuttavia, la genesi della legge e la mancanza di indicazioni normative in merito alla nozione di "ragionevole durata" impongono un costante riferimento all'art. 6 CEDU ed alle pronunzie della Corte di Strasburgo. Da ciò la necessità di approfondire il confronto tra l'ordinamento nazionale e la fonte convenzionale europea.

T14006	4 aprile	sessioni 2	partecipanti esterni 15	metod. mista	Brescia (*)
--------	----------	------------	-------------------------	--------------	-------------

(\*) corso organizzato in collaborazione con la struttura territoriale di Milano. Per i magistrati provenienti da tale distretto l'iniziativa vale come corso di formazione decentrata e quindi non devono presentare una preventiva domanda di ammissione

## ■ Corso teorico e pratico di diritto europeo

Si fa il punto sui principali temi del diritto europeo: la cooperazione nel settore civile, processuale e della famiglia; i nuovi strumenti di diritto sostanziale e processuale uniforme e di diritto internazionale privato; la conoscenza e l'applicazione del diritto uniforme, convenzionale e straniero. La discussione si svolgerà in gruppi di lavoro su casi pratici, con successivo report e dibattito in plenaria.

T14007	15-16/5	sessioni 2	partecipanti esterni 20	laboratorio di ricerca	Trieste
--------	---------	------------	-------------------------	------------------------	---------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Il trasporto marittimo di cose e di passeggeri fra diritto internazionale, diritto dell'UE e diritto interno

Il corso mira ad approfondire, con un approccio essenzialmente pratico alla materia, la conoscenza della disciplina portuale e del Regolamento UE n. 1177/2010 entrato in vigore il 18 dicembre 2012, anche mediante l'analisi delle modalità di gestione dei principali porti in Europa. Verranno esaminate le attività svolte dalle diverse tipologie di terminalisti e la contrattualistica utilizzata. Si affronteranno i temi delle criticità processuali, con particolare riguardo al regime delle eccezioni, del sequestro internazionale di nave e del trasporto di passeggeri. Un apposito spazio sarà riservato alla riflessione sulle prospettive di evoluzione della disciplina con riguardo all'applicazione delle Rotterdam Rules.

T14008	29-30/5	sessioni 4	partecipanti esterni 50	metod. mista	Genova
--------	---------	------------	-------------------------	--------------	--------

## ■ La repressione delle ecomafie: forme di tutela in sede civile, amministrativa e penale

Il corso è incentrato sull'analisi dei recenti fenomeni illeciti noti come "ecomafie" (traffico e smaltimento illegale di rifiuti, abusivismo edilizio su larga scala, traffico illegale di beni archeologici ed animali esotici), al fine di fornire un'ampia disamina sugli strumenti di prevenzione, risarcimento e repressione, alla luce non solo della legislazione interna ma anche disciplina comunitaria (cfr. Direttiva 2008/99/CE, recepita con D.Lgs. 121/2011).

T14009	5 giugno	sessioni 2	partecipanti esterni 30	metod. mista	Napoli
--------	----------	------------	-------------------------	--------------	--------

## ■ Criminalità organizzata e sfruttamento delle risorse territoriali: modelli di analisi e strumenti di contrasto

Nell'attività giudiziaria finalizzata al contrasto della criminalità organizzata è tornato al centro del dibattito il tema dello sfruttamento estorsivo delle risorse economiche e imprenditoriali del territorio. L'evoluzione della metodologia operativa delle organizzazioni mafiose – che, con il passare degli anni e l'espandersi dei loro interessi economici, hanno acquisito padronanza dei meccanismi di funzionamento del mondo imprenditoriale e dell'apparato istituzionale, stravolgendo lo stereotipo tradizionale dello sfruttamento meramente parassitario del tessuto socio-economico – apre la strada a nuove forme di penetrazione criminale, ancora per certi versi inesplorate sul piano giudiziario. Il corso si propone di mettere a fuoco gli aspetti più significativi di questa complessa problematica, cercando di enucleare un modello di analisi in sintonia con l'evoluzione attuale delle consorterie mafiose, idoneo a coglierne l'effettiva essenza criminale.

T14010	11-12 giugno	sessioni 4	partecipanti esterni 20	metod. mista	Catania
--------	--------------	------------	-------------------------	--------------	---------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ **Corso in memoria di Rosario Livatino: le misure di prevenzione e gli strumenti di aggressione ai patrimoni criminali nel diritto interno e nel diritto europeo**

---

Rosario Livatino si occupò intensamente delle misure di prevenzione patrimoniali e dei reati contro la pubblica amministrazione, incidendo così su quel complesso e pericoloso intreccio di interessi finanziari e di cattiva amministrazione che costituisce l'habitat ideale della criminalità organizzata.

Oggi, l'applicazione delle misure di prevenzione, la confisca e il recupero dei proventi di reato, come pure la cooperazione internazionale in questo settore, sono divenuti aspetti fondamentali della lotta al crimine organizzato tanto nell'ordinamento interno che in quello dell'Unione europea. Si impone, pertanto, un momento di riflessione e di approfondimento sulle misure di prevenzione, essendo ormai trascorsi alcuni anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione").

---

**T14011      26-27/9      sessioni 2      partecipanti esterni 20      metod. mista      Agrigento (\*)**

---

*(\*) corso organizzato dalla struttura territoriale di Palermo in collaborazione con quella di Caltanissetta. Per i magistrati provenienti da questi due distretti l'iniziativa vale come corso di formazione decentrata e quindi non devono presentare una preventiva domanda di ammissione.*

■ **Law and economics, contratto, inadempimento e concorso dei creditori**

---

Il corso si propone di rivisitare le più recenti soluzioni adottate in giurisprudenza e in dottrina nella prospettiva dell'analisi economica del diritto, analizzando la casistica giuridica attraverso la comparazione tra i diversi gradi d'efficienza economica delle soluzioni prospettate. Si approfondiranno in tre distinte sessioni gli approcci giuridico-economici allo scambio negoziale, al danno e all'insolvenza.

---

**T14012      9 – 10 ottobre      sessioni 2      partecipanti esterni 25      metod. mista      Milano**

---



## Formazione della magistratura onoraria

La Scuola Superiore della Magistratura ha sperimentato nel 2013 l'inedita soluzione di dedicare in via esclusiva ai giudici onorari di tribunale, ai vice procuratori onorari e ai giudici di pace un ciclo di corsi in sede centrale. In tal modo si è inteso valorizzare la specificità e l'ampiezza delle attribuzioni e delle competenze della magistratura onoraria.

L'elevato indice di gradimento di tale iniziativa ha spinto la Scuola, per l'anno 2014, ad accrescere ulteriormente l'elenco dei corsi riservati alla magistratura onoraria, cui si affiancano un corso organizzato in sede territoriale e, come per il passato, le attività in sede decentrata, anch'esse potenziate mediante il consolidamento delle "commissioni distrettuali" in seno alle strutture territoriali della Scuola.

## ■ Il processo civile del giudice di pace

Il contenzioso civile innanzi ai giudici di pace costituisce, sia per il rilievo numerico delle controversie sia per l'importanza delle stesse (anche a seguito dell'ampliamento della competenza per valore e per materia determinato dalla legge n. 69/2009), una parte considerevole della giurisdizione ordinaria.

Valorizzando l'esperienza maturata nell'omonimo incontro dell'anno 2013, saranno esaminate le principali questioni di rito tipiche del processo innanzi al giudice di pace, con riferimento pure alla decisione secondo equità.

<b>O14001</b>	<b>12 – 14 marzo</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 88*</b>	<b>metodologia mista</b>
---------------	----------------------	-------------------	----------------------	--------------------------

*\* giudici di pace addetti esclusivamente o prevalentemente al settore civile in misura di: 7 per i distretti di Milano, Napoli e Roma; 5 per i distretti di Bologna, Firenze, Palermo, Torino e Venezia; 3 per i distretti di Bari, Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, Reggio Calabria, Salerno; 2 per i distretti di Ancona, Cagliari, Caltanissetta, L'Aquila, Lecce, Messina, Perugia, Potenza, Trieste, Sassari e Taranto; 1 per i distretti di Campobasso e Trento*

## ■ Magistratura onoraria e processo penale

L'incrementato utilizzo di giudici onorari nel processo penale (oggi esteso anche al dibattimento collegiale), che si affianca al sostanziale monopolio onorario della gestione dell'accusa da parte dei vice procuratori onorari nel giudizio monocratico, impone una rinnovata attenzione al costante processo formativo dei magistrati onorari impegnati nel settore penale.

Senza trascurare un monitoraggio comparativo delle prassi organizzative adottate nei tribunali e negli uffici di procura quanto all'impiego dei g.o.t. e dei v.p.o., il corso – replicando il modello formativo adottato nel 2013 – si propone di analizzare le principali problematiche processuali collegate allo svolgimento delle funzioni attribuite ai magistrati onorari favorendo, mediante la metodologia dei gruppi di lavoro, un interscambio di esperienze che non connota spesso il percorso formativo dei magistrati onorari, incentrato in ambito distrettuale.

<b>O14002</b>	<b>19 – 21 marzo</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 104 *</b>	<b>metodologia mista</b>
---------------	----------------------	-------------------	------------------------	--------------------------

*\* 52 giudici onorari di tribunale addetti esclusivamente o prevalentemente al settore penale (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento) e 52 vice procuratori onorari (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento)*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Magistratura onoraria e processo civile

Nei tribunali civili l'impiego dei giudici onorari copre aree sempre più vaste della giurisdizione, anche grazie alla circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2012/2014, che ha ristretto a poche ipotesi le materie che non possono essere affidate ai GOT. L'incontro, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'edizione del 2013, intende porre a fuoco le più comuni problematiche delle controversie civili e dell'esecuzione forzata che possono essere trattate dai giudici onorari. Uno specifico approfondimento sarà riservato al tema dell'assunzione delle prove, che costituisce una delle attività tipiche che possono essere delegate nel caso di affiancamento ad un giudice togato.

<b>O14003</b>	<b>11 – 13 giugno</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 88*</b>	<b>azione formativa comune</b>
---------------	-----------------------	-------------------	----------------------	--------------------------------

*\* giudici onorari di tribunale addetti esclusivamente o prevalentemente al settore civile in misura di: 7 per i distretti di Milano, Napoli e Roma; 5 per i distretti di Bologna, Firenze, Palermo, Torino e Venezia; 3 per i distretti di Bari, Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, Reggio Calabria, Salerno; 2 per i distretti di Ancona, Cagliari, Caltanissetta, L'Aquila, Lecce, Messina, Perugia, Potenza, Trieste, Sassari e Taranto; 1 per i distretti di Campobasso e Trento*

## ■ Il procedimento penale del giudice di pace

Il superamento di un decennio di sperimentazione del procedimento penale davanti al giudice di pace consente una riflessione riepilogativa intesa ad esaminare gli aspetti tipici di un'orditura processuale che, rispetto allo schema originario, ha sofferto solo limitate modifiche, "reggendo" anche al vaglio del giudice delle leggi. Confermando il modulo didattico adottato nel 2013, il corso intende analizzare i punti di maggiore criticità della fase delle indagini preliminari (generalmente affidata presso gli uffici di Procura a v.p.o.), nonché del giudizio dibattimentale, con particolare riguardo alle principali pronunce della Cassazione in argomento e mediante l'analisi casistica di pronunzie relative agli istituti processuali in cui maggiormente si avverte il bisogno di un'offerta formativa intesa a superare deficit applicativi. Coordinandosi con la rete delle strutture formative distrettuali, si avrà modo di attivare un processo di comunicazione biunivoco, inteso a selezionare preventivamente i partecipanti all'interno di iniziative formative decentrate, volte anche a raccogliere e selezionare le principali prassi e problematiche in ambito distrettuale. All'esito verrà predisposta una relazione di sintesi divulgata sul sito web della Scuola.

<b>O14004</b>	<b>29 – 31 ottobre</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 104*</b>	<b>azione formativa comune</b>
---------------	------------------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------

*\* 52 giudici di pace addetti esclusivamente o prevalentemente al settore penale (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento) e 52 vice procuratori onorari (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento)*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## ■ Le competenze del giudice di pace in materia di immigrazione

Alla competenza dei giudici di pace è assegnata larga parte della materia dell'immigrazione irregolare. Si tratta di temi particolarmente sensibili sia nel quadro dei diritti umani e dei principi di diritto internazionale relativi ai rifugiati, sia nella prospettiva dell'ordine pubblico.

Il corso, replicando l'esperienza dell'anno precedente, propone di approfondire la conoscenza dei nuovi istituti introdotti dalla legge n. 129/2011, in attuazione della direttiva 2008/115/CE. In particolare, uno specifico approfondimento sarà riservato alle decisioni sui ricorsi in opposizione alle espulsioni amministrative ai sensi dell'art. 13, comma 8, d.lgs. n. 286/98 e dell'art. 18, d.lgs. n. 150/2011, alla controversa questione della giurisdizione sui respingimenti differiti, ai provvedimenti di convalida dei decreti di accompagnamento immediato alla frontiera e di trattenimento disposti dal questore nei Centri di identificazione ed espulsione e ai relativi provvedimenti di proroga.

<b>014005</b>	<b>10 – 12 dicembre</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 52*</b>	<b>azione formativa comune</b>
---------------	-------------------------	-------------------	----------------------	--------------------------------

*\* 26 giudici di pace componenti delle strutture di formazione decentrata, uno per ciascun distretto, e 26 giudici di pace, uno per ciascun distretto, selezionati tra i giudici di pace addetti alla materia dell'immigrazione*

## ■ La funzione conciliativa del giudice di pace

La funzione del giudice di pace, ancorché geneticamente ispirata a favorire la composizione del conflitto interindividuale, ha visto progressivamente affievolire la sua peculiarità conciliativa, affermandosi progressivamente secondo gli schemi tradizionali del giudizio.

Nell'intento di valorizzare la caratteristica "pacificatoria" che dovrebbe caratterizzare la giustizia di prossimità (sia in ambito civile che penale), il corso si propone di evidenziare le principali criticità che confinano in dati statistici marginali le ipotesi di risoluzione conciliativa dei procedimenti, anche mediante una panoramica comparativa intesa a verificare le esperienze in materia nei principali ordinamenti europei.

<b>014006</b>	<b>15 – 17 dicembre</b>	<b>sessioni 4</b>	<b>partecip. 104*</b>	<b>corso parallelo</b>
---------------	-------------------------	-------------------	-----------------------	------------------------

*\* 52 giudici di pace addetti esclusivamente o prevalentemente al settore penale (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento) e 52 giudici di pace addetti esclusivamente o prevalentemente al settore civile (2 per ogni distretto di corte d'Appello, con il limite di 1 per i distretti di Campobasso e Trento)*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## Corso territoriale aperto ai magistrati onorari di altri distretti

### ■ Uno contro tutti: il processo penale ordinario di primo grado davanti al giudice monocratico

Il corso costituisce l'occasione per ottenere risposte mirate ai principali problemi interpretativi e operativi del processo penale di primo grado innanzi al giudice monocratico.

Un docente risponderà, nella prima sessione, alle domande sul tema formulate tempestivamente dai partecipanti (che, a tal fine, saranno preventivamente contattati per email). Nella seconda sessione il relatore opera la sintesi delle questioni emerse.

<b>T14013</b>	<b>14 novembre</b>	<b>sessioni 2</b>	<b>partecip. esterni 40*</b>	<b>corso a dibattito</b>	<b>Bologna</b>
---------------	--------------------	-------------------	------------------------------	--------------------------	----------------

*\* di cui 20 giudici onorari di tribunale addetti esclusivamente o prevalentemente al settore penale e 20 vice procuratori onorari, esterni al distretto di Bologna*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

## Corsi di formazione permanente aperti alla partecipazione dei magistrati onorari

### AREA COMUNE

Pratica del processo minorile civile e penale (10 esperti del tribunale per i minorenni)  
Pratica del diritto dell'asilo e dell'immigrazione (5 GdP)  
Giustizia e comunicazione (5 coordinatori dei GdP)  
Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
La psicologia del giudicare (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Quantità e qualità della giurisdizione (3 GdP, 2 GOT)  
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
La responsabilità sanitaria (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)

### AREA CIVILE

Gli ausiliari del giudice nel sistema processuale civile (3 GdP, 2 GOT)  
La riforma del condominio (3 GdP, 2 GOT)  
Pratica del processo civile (3 GdP, 2 GOT)  
Il giudice civile di fronte alla mediazione (3 GdP, 2 GOT)  
La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo (3 GdP, 2 GOT)  
Che c'è di nuovo in tema di prove civili? (3 GdP, 2 GOT)  
La causalità nel danno civile (3 GdP, 2 GOT)  
Pratica del processo esecutivo (5 GOT)  
I figli delle coppie in crisi (5 esperti del tribunale per i minorenni)

### AREA PENALE

Sistema delle fonti ed evoluzione giurisprudenziale penale (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Media e processo penale (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Neuroscienze e processo penale (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Spazio giuridico europeo e giustizia penale (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
L'errore giudiziario (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Il diritto penale del web (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
La dialettica dibattimentale: confronto a più voci (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Il sistema carcerario e le sue alternative (5 esperti del tribunale di sorveglianza)  
Psicologia del giudizio e del giudice penale (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Dolo eventuale e colpa cosciente (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Giudice e giudizio penale a 25 anni dal nuovo codice di rito (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
Teoria e tecnica dell'esame e del controesame (2 GdP, 2 GOT, 1 VPO)  
La gestione del ruolo penale nelle prassi applicative (3 GdP, 2 GOT)

## Corsi aperti alla partecipazione di magistrati europei designati dalla Rete europea di formazione giudiziaria

Il riciclaggio  
Media e processo penale  
Neuroscienze e processo penale  
Spazio giuridico europeo e giustizia penale  
Giustizia e comunicazione  
Tutela del diritto alla reputazione e libertà di stampa  
La psicologia del giudicare  
Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia  
L'errore giudiziario  
La Convenzione europea dei diritti dell'uomo: istruzioni per l'uso  
La sicurezza del lavoro: infortuni e malattie da lavoro  
Quantità e qualità della giurisdizione  
La vendita mobiliare tra diritto interno ed europeo  
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'unione europea: profili processuali  
Psicologia del giudizio e del giudice penale  
I rapporti giuridici "dematerializzati" nell'era telematica  
I reati contro i soggetti deboli  
La causalità nel danno civile  
La giustizia patrimoniale e i nuovi strumenti di contrasto della criminalità d'impresa  
I figli delle coppie in crisi

grafica: Romolo Coccioletti  
impaginazione: Litografia Principe, Roma